



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE,
DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA

ISTITUTO COMPRENSIVO SANDRO PERTINI

Via Marsala 13 – 27058 Voghera (PV) Tel. 0383- 41371 C.F. 95032770182

Email: pvic826009@istruzione.it – PEC: pvic826009@pec.istruzione.it

Sito web: www.icsandropertinivoghera.edu.it – COD. UNIV. UFFICIO UF1EN5



VERBALE n. 6 CONSIGLIO D'ISTITUTO DEL 16/05/2024 A.S. 2023/2024

Il giorno 16/05/2024, alle ore 17.00, si è riunito in presenza, presso la Sede Pascoli Via Marsala 13, il Consiglio d'Istituto, per discutere il seguente Ordine del Giorno:

- 1. Approvazione Verbale della seduta precedente**
- 2. Variazioni di Bilancio E.F. 2024**
- 3. Conto Consuntivo E.F. 2023**
- 4. Viaggi di istruzione a.s. 2023/2024**
- 5. Adozione libri di testo**
- 6. Anno di saldatura Scuola Infanzia e permanenza Scuola Primaria e Secondaria**
- 7. Calendario Scolastico 2024/2025**
- 8. Approvazione Progetto PON FSE+: Percorsi educativi e formativi per il potenziamento delle competenze, l'inclusione e la socialità nel periodo di sospensione estiva delle lezioni negli anni scolastici 2023-2024 e 2024-2025 Fondi Strutturali Europei – Programma Nazionale "Scuola e competenze" 2021-2027 – Fondo sociale europeo plus (FSE+) - Obiettivo specifico – sotto-azione ESO4.6.A4.A – CUP C14D24000600007**
- 9. Criteri ammissione classi successive ed esame finale alunni**
- 10. Calendario e indicazione svolgimento prove D'Esame Conclusivo del Primo Ciclo**
- 11. Approvazione Protocollo gestione crisi comportamentali alunni**
- 12. Nomina Dirigente Scolastico come Project Manager**
- 13. Varie ed eventuali**

Risultano presenti, oltre alla Dirigente Scolastica:

Montini Paolo, Alberti Sara, Arosio Sara, Ferrari Silvia, Vercesi Alessandra, Zanellini Elena, Oldrati Elisa, Alpeggiani Caterina, Pasotti Enrica, Amico Maurizio, Ciardulli Maria Rosaria, Perocchio Anna, Bonadeo Daniela Luigina, Cattaneo Angela, Turchetti Daniela, Priolo Annalisa.
Assenti: Ge Marianna, Lacorte Kathia. Partecipa la DSGS Sig.ra Assunta Monaco.

La Dirigente chiede, in apertura di seduta, di poter inserire un punto all'O. d. G. titolato "Nomina Dirigente Scolastico come Project Manager". Il Consiglio approva. Il punto aggiunto risulta essere il n.12 del presente Verbale.

Constatata la validità della riunione, si passa alla trattazione dei punti all'O. d. G.

1. Approvazione Verbale seduta precedente

La Dirigente comunica poi di aver inoltrato via mail a tutti i membri del Consiglio il Verbale della seduta precedente, e chiede se vi siano rettifiche da apportare. Non vengono notificate segnalazioni.

Il Consiglio approva e delibera all'unanimità il Verbale della seduta precedente (Delibera n.1)

2. Variazioni di Bilancio E.F. 2024

La Dirigente passa la parola alla DSGA Sig.ra Assunta Monaco, che illustra il quadro generale, sotto indicato, delle Variazioni di Bilancio E.F. 2024, ma prima aggiunge una precisazione riguardo ad un progetto della Prof. Benfante, "I viaggi della memoria", grazie al quale la classe 3G Pascoli si è collocata al secondo posto in Lombardia. Sarà effettuato un viaggio a Roma tra domenica e lunedì prossimi, viaggio previsto dal progetto stesso. Il premio assegnato ammonta a 15.000 euro. Parte di questi fondi saranno destinati all'acquisto di pannelli da esposizione.

Tipologia di destinazione	A	Attività
Categoria di destinazione	A01	Funzionamento generale e decoro della Scuola
Voce di destinazione	1	Funzionamento generale e decoro della Scuola

PROG.	N.	DATA	TIPO	ENTRATE	Liv. 1/2/3	IMPORTO

PROG.	N.	DATA	TIPO	SPESE	LIV. 1/2/3	IMPORTO
6	6	31/01/2024	EF	STORNI MESE DI GENNAIO 2024 - A01/1	2	-800,00
					2.3	-800,00
					2.3.8	-800,00
					3	800,00
					3.6	800,00
					3.6.3	800,00
24	24	29/03/2024	EF	STORNI MESE DI MARZO 2024 - A01/1 - A02/2	2	-237,00
					2.3	-237,00
					2.3.8	-237,00
					3	237,00
					3.6	237,00
					3.6.3	237,00
TOTALE						0,00

Tipologia di destinazione	A	Attività
Categoria di destinazione	A02	Funzionamento amministrativo
Voce di destinazione	2	Funzionamento amministrativo

PROG.	N.	DATA	TIPO	ENTRATE	Liv. 1/2/3	IMPORTO

PROG.	N.	DATA	TIPO	SPESE	LIV. 1/2/3	IMPORTO
13	13	29/02/2024		Variazione P02/2 Sezione Primavera contributi per frequenza sezione primavera + STORNI MESE DI FEBBRAIO 2024-	3	0,00
					3.2	404,57
					3.2.9	404,57
					3.6	-404,57
					3.6.3	-404,57
24	24	29/03/2024	EF	STORNI MESE DI MARZO 2024 - A01/1 - A02/2	2	-706,00
					2.3	-706,00
					2.3.8	-706,00
					3	706,00
					3.6	1.464,00
					3.6.7	1.464,00
					3.8	42,00
					3.8.8	42,00
					3.13	-800,00
3.13.1	-800,00					
TOTALE						0,00

Tipologia di destinazione	A	Attività
Categoria di destinazione	A03	Didattica
Voce di destinazione	3	Didattica

PROG.	N.	DATA	TIPO	ENTRATE	Liv. 1/2/3	IMPORTO
1	1	31/01/2024	EF	VARIAZIONE A03/3 DIDATTICA - VERSAMENTI PER FELPE- PRE SCUOLA TORREMENAPACE	6	449,00
					6.1	175,00
					6.10	274,00
8	8	29/02/2024		VARIAZIONE A03 - CONTRIBUTI PER FUNZIONAMENTO DIDATTICO E PER SERVIZIO PRE WSCUOLA INFANZIA TORREMENAPACE	6	365,00
					6.1	290,00
					6.10	75,00
17	17	29/03/2024		VARIAZIONE A03/3 - DIDATTICA - CONTRIBUTI PER FELPE	6	150,00
					6.10	150,00
26	26	29/04/2024		A03/3 - DIDATTICA - Variazione per funzionemaneto didattico + contributi per felpe e zainetti	6	2.550,00
					6.1	80,00
			6.10		2.470,00	
33	33	14/05/2024	variazione A03/3 - Didattica contributi per felpe e magliette	6	41,00	
				6.10	41,00	
						3.555,00

PROG.	N.	DATA	TIPO	SPESE	LIV. 1/2/3	IMPORTO
1	1	31/01/2024	EF	VARIAZIONE A03/3 DIDATTICA - VERSAMENTI PER FELPE- PRE SCUOLA TORREMENAPACE	3	449,00
					3.7	400,00
					3.7.1	400,00
					3.8	49,00
					3.8.8	49,00
8	8	29/02/2024		VARIAZIONE A03 - CONTRIBUTI PER FUNZIONAMENTO DIDATTICO E PER SERVIZIO PRE WSCUOLA INFANZIA TORREMENAPACE	1	365,00
					1.4	365,00
					1.4.13	365,00
13	13			Variazione P02/2 Sezione Primavera contributi per frequanza sezione primavera + STORNI MESE DI FEBBRAIO 2024-	1	235,00
					1.4	235,00
			1.4.13		235,00	

				3	-235,00
				3.6	-235,00
				3.6.2	-235,00
17	17	29/03/2024	VARIZIONE A03/3 - DIDATTICA - CONTRIBUTI PER FELPE	2	150,00
				2.1	150,00
				2.1.2	150,00
26	26	29/04/2024	A03/3 - DIDATTICA - Variazione per funzionemaneto didattico + contributi per felpe e zainetti	2	2.486,87
				2.3	2.486,87
				2.3.6	225,22
				2.3.10	2.261,65
				3	63,13
				3.8	63,13
				3.8.8	63,13
33	33	14/05/2024	variazione A03/3 - Didattica contributi per felpe e magliette	2	41,00
				2.1	41,00
				2.1.3	41,00
TOTALE					3.555,00

Tipologia di destinazione	A	Attività
Categoria di destinazione	A03	Didattica
Voce di destinazione	28	PNRR Didattica digitale integrata e formazione del personale scolastico

PROG.	N.	DATA	TIPO	ENTRATE	Liv. 1/2/3	IMPORTO

PROG.	N.	DATA	TIPO	SPESE	LIV. 1/2/3	IMPORTO
					1	0,00
					1.3	0,00
					1.3.1	-472,84
30	30	29/04/2024	EF	STORNI MESE DI APRILE 2024 A03/28 - P02/31 - P02/32 - P03/3	1.3.16	68,96
					1.3.17	157,46
					1.3.19	64,05
					1.3.20	182,37
TOTALE						0,00

Tipologia di destinazione	A	Attività
Categoria di destinazione	A03	Didattica
Voce di destinazione	030	INVESTIMENTO M4C1-3.1-Potenziamento delle competenze Stem e Multilinguistiche - D.M. 65/2023- cod. prog. M4C1I3.1-2023-1143-P-283011

PROG.	N.	DATA	TIPO	ENTRATE	Liv. 1/2/3	IMPORTO
14	14	01/03/2024	EF	Finanziamento PNRR Investimento M4C1-3.1 - Potenziamento delle competenze STEM e multilinguistiche - D.M. 65/2023 - cod. id. M4C1I3.1-2023-1143-P-28311 - CUP C14D23001190006	2	205.194,86
					2.3	205.194,86
					2.3.1	205.194,86
						205.194,86

PROG.	N.	DATA	TIPO	SPESE	LIV. 1/2/3	IMPORTO
14	14	01/03/2024	EF	Finanziamento PNRR Investimento M4C1-3.1 - Potenziamento delle competenze STEM e multilinguistiche - D.M. 65/2023 - cod. id. M4C1I3.1-2023-1143-P-28311 - CUP C14D23001190006	1	140.053,86
					1.1	105.224,86
					1.1.1	105.224,86
					1.3	34.829,00
					1.3.7	34.829,00
					3	65.141,00
					3.2	65.141,00
					3.2.9	65.141,00
TOTALE						205.194,86

Tipologia di destinazione	A	Attività
Categoria di destinazione	A03	Didattica
Voce di destinazione	031	Investimento 2.1 Form. pers. scol. sulla transizione digitale D.M. 66/2023 - C.I.P. M4C1I2.1-2023-1222-P-35529

PROG.	N.	DATA	TIPO	ENTRATE	Liv. 1/2/3	IMPORTO
16	16	28/03/2024	EF	Variazione di bilancio finanziamento PNRR D.M. 66/2023	2	128.446,85
					2.3	128.446,85
					2.3.1	128.446,85
						128.446,85
PROG.	N.	DATA	TIPO	SPESE	LIV. 1/2/3	IMPORTO
16	16	28/03/2024	EF	Variazione di bilancio finanziamento PNRR D.M. 66/2023	1	29.952,00
					1.1	29.952,00
					1.1.1	29.952,00
					3	98.494,85
					3.5	98.494,85
					3.5.2	98.494,85
TOTALE						128.446,85

Tipologia di destinazione	A	Attività
Categoria di destinazione	A05	Visite, viaggi e programmi di studio all'estero
Voce di destinazione	5	Visite, viaggi e programmi di studio all'estero

PROG.	N.	DATA	TIPO	ENTRATE	Liv. 1/2/3	IMPORTO
9	9	29/02/2024	EF	VARIAZIONE A05/5 - CONTRIBUTI PER VIAGGI ISTRUZIONE A.S. 2023/2024	6	59.028,50
					6.4	59.028,50
15	15	27/03/2024	EF	VARIAZIONE A05/5 - CONTRIBUTI PER VISITE E VIAGGI ISTRUZIONE A.S. 2023/2024	6	13.783,50
					6.4	13.783,50
18	18	29/03/2024	EF	VARIAZIONE A05/5 - CONTRIBUTI PER VIAGGI ISTRUZIONE A.S. 2023/2024	6	8.048,00
					6.4	8.048,00
27	27	29/04/2024	EF	VARIAZIONE A05/5 Viaggi istruzione: contributi per viaggi istruzione a.s. 2023/2024	6	39.158,50
					6.4	39.158,50
34	34	14/05/2024	EF	VARIAZIONE A05 - VIAGGI DI ISTRUZIONE - CONTRIBUTI PER VIAGGI ISTRUZIONE A S. 2023/2024	6	24.623,00
					6.4	24.623,00
						144.641,50

PROG.	N.	DATA	TIPO	SPESE	LIV. 1/2/3	IMPORTO
9	9	29/02/2024	EF	VARIAZIONE A05/5 - CONTRIBUTI PER VIAGGI ISTRUZIONE A.S. 2023/2024	3	59.028,50
					3.12	59.028,50
					3.12.1	59.028,50
15	15	27/03/2024	EF	VARIAZIONE A05/5 - CONTRIBUTI PER VISITE E VIAGGI ISTRUZIONE A.S. 2023/2024	3	13.783,50
					3.12	13.783,50
					3.12.1	13.783,50
18	18	29/03/2024	EF	VARIAZIONE A05/5 - CONTRIBUTI PER VIAGGI ISTRUZIONE A.S. 2023/2024	3	8.048,00
					3.12	8.048,00
					3.12.1	8.048,00
27	27	29/04/2024	EF	VARIAZIONE A05/5 Viaggi istruzione: contributi per viaggi istruzione a.s. 2023/2024	3	37.974,50
					3.12	37.974,50
					3.12.1	37.974,50
					9	1.184,00
					9.1	1.184,00

					9.1.4	1.184,00
34	34	14/05/2024		VARIAZIONE A05 - VIAGGI DI ISTRUZIONE - CONTRIBUTI PER VIAGGI ISTRUZIONE A S. 2023/2024	3	24.623,00
					3.12	24.623,00
					3.12.1	24.623,00
					TOTALE	144.641,50

Tipologia di destinazione	A	Attività
Categoria di destinazione	A05	Visite, viaggi e programmi di studio all'estero
Voce di destinazione	006	Progetto I viaggi della Memoria

PROG.	N.	DATA	TIPO	ENTRATE	Liv. 1/2/3	IMPORTO
31	31	08/05/2024	EF	A05/6 - I VIAGGI DELLA MEMORIA - CONTRIBUTO REGIONE LOMBARDIA PER RALIZZAZIONE PROGETTO	5	15.000,00
					5.6	15.000,00
						15.000,00

PROG.	N.	DATA	TIPO	SPESE	LIV. 1/2/3	IMPORTO
31	31	08/05/2024	EF	A05/6 - I VIAGGI DELLA MEMORIA - CONTRIBUTO REGIONE LOMBARDIA PER RALIZZAZIONE PROGETTO	1	3.000,00
					1.1	3.000,00
					1.1.1	3.000,00
					2	1.000,00
					2.1	500,00
					2.1.1	500,00
					2.3	500,00
					2.3.8	500,00
					3	11.000,00
					3.12	11.000,00
					3.12.1	11.000,00
TOTALE						15.000,00

Tipologia di destinazione	P	Progetti
Categoria di destinazione	P02	Progetti in ambito "Umanistico e sociale"
Voce di destinazione	2	Progetto sezione Primavera

PROG.	N.	DATA	TIPO	ENTRATE	Liv. 1/2/3	IMPORTO
2	2	31/01/2024	EF	VARIAZIONE P02/2 - SEZIONE PRIMAVERA - VERSAMENTI GENITORI ALUNNI SEZIONE PRIMAVERA	6	880,00
					6.10	880,00
13	13	29/02/2024		Variazione P02/2 Sezione Primavera contributi per frequnza sezione primavera + STORNI MESE DI FEBBRAIO 2024-	6	1.140,00
					6.10	1.140,00
19	19	29/03/2024		VARIAZIONE P02/2 - SEZIONE PRIMAVERA - CONTRIBUTI PER FREQUENZA ALUNNI SEZIONE PRIMAVERA	5	6.885,95
					5.4	6.885,95
					6	480,00
					6.10	480,00
28	28	29/04/2024		VARIAZIONE P02/2 - Sezione Primavera - contributi per alunni sezione primavera	6	1.260,00
					6.10	1.260,00
35	35	14/05/2024	VARAIZIONE P02/2 - SEZIONE PRIMAVERA - CONTRIBUTI PER FREQUENZA ALUNNI SEZIONE PRIMAVERA	6	480,00	
				6.10	480,00	
						11.125,95

PROG.	N.	DATA	TIPO	SPESE	LIV. 1/2/3	IMPORTO
2	2	31/01/2024	EF	VARIAZIONE P02/2 - SEZIONE PRIMAVERA - VERSAMENTI GENITORI ALUNNI SEZIONE PRIMAVERA	3	880,00
					3.2	880,00
					3.2.9	880,00
13	13	29/02/2024		Variazione P02/2 Sezione Primavera contributi per frequnza sezione primavera + STORNI MESE DI FEBBRAIO 2024-	3	1.140,00
					3.2	1.140,00
					3.2.9	1.140,00
19	19	29/03/2024		VARIAZIONE P02/2 - SEZIONE PRIMAVERA - CONTRIBUTI PER FREQUENZA ALUNNI SEZIONE PRIMAVERA	3	7.365,95
					3.2	7.365,95
					3.2.9	7.365,95
28	28	29/04/2024		VARIAZIONE P02/2 - Sezione Primavera - contributi per alunni sezione primavera	3	1.260,00
			3.2		1.260,00	
			3.2.9		1.260,00	

35	35	14/05/2024		VARAIZIONE P02/2 - SEZIONE PRIMAVERA - CONTRIBUTI PER FREQUENZA ALUNNI SEZIONE PRIMAVERA	3	480,00
					3.2	480,00
					3.2.9	480,00
TOTALE						11.125,95

Tipologia di destinazione	P	Progetti
Categoria di destinazione	P02	Progetti in ambito "Umanistico e sociale"
Voce di destinazione	9	Progetto Lingua e Lingua 2

PROG.	N.	DATA	TIPO	ENTRATE	Liv. 1/2/3	IMPORTO	
3	3	31/01/2024	EF	VARIAZIONE P02/9 - LINGUA E LINGUA 2 - CONTRIBUTI PER LETTORATI INGLESE-FRANCESE-SPAGNOLO	6	1.204,00	
					6.10	1.204,00	
10	10	29/02/2024		VARIAZIONE P02/9 - LINGUA E LINGUA 2 - CONTRIBUTI PER LETTORATI INGLESE -FRANCESE-SPAGNOLO	6	418,00	
					6.10	418,00	
20	20	29/03/2024		VARIAZIONE P02/9 - LINGUA E LINGUA 2 - CONTRIBUTI PER ESAMI CAMBRIDGE E DELF	6	5.894,00	
					6.10	5.894,00	
32	32	08/05/2024		CONTRIBUTO COMUNE DI CASAEI GEROLA PER LETTORATO MADRELINGUA INGLESE SCUOLA SEC. I GRADO CASEI REROLA € 1000,00 - CORPO E MOVIMENTO € 1,000,00 PRIMARIA CASEI GEROLA - PROGETTO BAMBI SCUOLA SEC. I GRADO CASEI GEROLA	5	1.000,00	
					5.4	1.000,00	
						8.516,00	

PROG.	N.	DATA	TIPO	SPESE	LIV. 1/2/3	IMPORTO
3	3	31/01/2024	EF	VARIAZIONE P02/9 - LINGUA E LINGUA 2 - CONTRIBUTI PER LETTORATI INGLESE-FRANCESE-SPAGNOLO	3	1.204,00
					3.2	1.204,00
					3.2.9	1.204,00
10	10	29/02/2024		VARIAZIONE P02/9 - LINGUA E LINGUA 2 - CONTRIBUTI PER LETTORATI INGLESE -FRANCESE-SPAGNOLO	3	418,00
					3.2	418,00
					3.2.9	418,00
20	20	29/03/2024		VARIAZIONE P02/9 - LINGUA E LINGUA 2 - CONTRIBUTI PER ESAMI CAMBRIDGE E DELF	3	5.894,00
					3.2	5.894,00
					3.2.9	5.894,00
32	32	08/05/2024		CONTRIBUTO COMUNE DI CASAEI GEROLA PER LETTORATO MADRELINGUA INGLESE SCUOLA SEC. I GRADO CASEI REROLA € 1000,00 - CORPO E MOVIMENTO € 1,000,00 PRIMARIA CASEI GEROLA - PROGETTO BAMBI SCUOLA SEC. I GRADO CASEI GEROLA	3	1.000,00
			3.2		1.000,00	
			3.2.9		1.000,00	
TOTALE						8.516,00

Tipologia di destinazione	P	Progetti
Categoria di destinazione	P02	Progetti in ambito "Umanistico e sociale"
Voce di destinazione	10	Progetto Linguaggi Espressi

PROG.	N.	DATA	TIPO	ENTRATE	Liv. 1/2/3	IMPORTO
4	4	31/01/2024	EF	VARIAZIONE P02/10 - CONTRIBUTI PER COSRI DI : CERAMICA - CORSO HIP HOP - CORSO DI MUSICA YAMAHA SCUOLA PRIMARIA DI CORANA	6	960,00
					6.10	960,00
					12	1.286,00
					12.3	1.286,00
					12.3.5	1.286,00
11	11	29/02/2024	EF	VARIAZIONE P02/10 - LINGUAGGI ESPRESSIVI - CONTRIBUTI PER PROGETTO PET THERAPY	6	252,00
					6.10	252,00
21	21	29/03/2024	EF	VARIAZIONE P02/10 - LINGUAGGI ESPRESSIVI CONTRIBUTI PER PROGETTO PET THERAPY SCUOLA PRIMARIA DI CORANA	6	459,48
					6.10	459,48
36	36	14/05/2024	EF	VARAIZIONE P02/10 -LINGUAGGI ESPRESSIVI - CONTRIBUTI	6	390,00
					6.10	390,00
						3.347,48

PROG.	N.	DATA	TIPO	SPESE	LIV. 1/2/3	IMPORTO
4	4	31/01/2024	EF	VARIAZIONE P02/10 - CONTRIBUTI PER COSRI DI : CERAMICA - CORSO HIP HOP - CORSO DI MUSICA YAMAHA SCUOLA PRIMARIA DI CORANA	3	2.246,00
					3.2	2.246,00
					3.2.9	2.246,00
11	11	29/02/2024	EF	VARIAZIONE P02/10 - LINGUAGGI ESPRESSIVI - CONTRIBUTI PER PROGETTO PET THERAPY	3	252,00
					3.2	252,00
					3.2.9	252,00
21	21	29/03/2024	EF	VARIAZIONE P02/10 - LINGUAGGI ESPRESSIVI CONTRIBUTI PER PROGETTO PET THERAPY SCUOLA PRIMARIA DI CORANA	3	459,48
					3.2	459,48
					3.2.9	459,48
36	36	14/05/2024	EF	VARAIZIONE P02/10 -LINGUAGGI ESPRESSIVI - CONTRIBUTI	3	390,00
					3.2	390,00
					3.2.9	390,00
TOTALE						3.347,48

Tipologia di destinazione	P	Progetti
Categoria di destinazione	P02	Progetti in ambito "Umanistico e sociale"
Voce di destinazione	11	Progetto Corpo e Movimento

PROG.	N.	DATA	TIPO	ENTRATE	Liv. 1/2/3	IMPORTO	
7	7	01/02/2024	EF	VARIAZIONE P02/11 - CORPO E MOVIMENTO - CONTRIBUTO COMUNE DI CORANA PER ATTIVITA' MOTORIA SCUOLA PRIMARIA DI CORANA	5	1.000,00	
					5.4	1.000,00	
22	22	29/03/2024		VARIAZIONE PROGETTO P02/11 - CORPO E MOVIMENTO - CONTRIBUTI PER ATTIVITA' MOTORIA	6	2.725,00	
					6.10	2.725,00	
25	25	23/04/2024		Contributo comune di Cervesina per attività motoria presso scuola infanzia e Primaria di Cervesina	5	368,90	
					5.4	368,90	
32	32	08/05/2024		CONTRIBUTO COMUNE DI CASAEI GEROLA PER LETTORATO MADRELINGUA INGLESE SCUOLA SEC. I GRADO CASEI GEROLA € 1000,00 - CORPO E MOVIMENTO € 1.000,00 PRIMARIA CASEI GEROLA - PROGETTO BAMBI SCUOLA SEC. I GRADO CASEI GEROLA	5	1.000,00	
					5.4	1.000,00	
						5.093,90	

PROG.	N.	DATA	TIPO	SPESE	LIV. 1/2/3	IMPORTO
7	7	01/02/2024	EF	VARIAZIONE P02/11 - CORPO E MOVIMENTO - CONTRIBUTO COMUNE DI CORANA PER ATTIVITA' MOTORIA SCUOLA PRIMARIA DI CORANA	3	1.000,00
					3.2	1.000,00
					3.2.9	1.000,00
13	13	29/02/2024		Variazione P02/2 Sezione Primavera contributi per frequenza sezione primavera + STORNI MESE DI FEBBRAIO 2024-	1	100,00
					1.1	100,00
					1.1.1	-922,75
					1.1.2	143,56
					1.1.3	348,14
					1.1.5	133,36
					1.1.6	397,69
			3		-100,00	
			3.2		-100,00	
3.2.9	-100,00					
22	22	29/03/2024	VARIAZIONE PROGETTO P02/11 - CORPO E MOVIMENTO - CONTRIBUTI PER ATTIVITA' MOTORIA	1	2.725,00	
				1.1	2.725,00	

				1.1.1	1.574,86
				1.1.2	163,49
				1.1.3	373,36
				1.1.5	151,88
				1.1.6	461,41
25	25	23/04/2024	Contributo comune di Cervesina per attività motoria presso scuola infanzia e Primaria di Cervesina	3	368,90
				3.2	368,90
				3.2.9	368,90
32	32	08/05/2024	CONTRIBUTO COMUNE DI CASAEI GEROLA PER LETTORATO MADRELINGUA INGLESE SCUOLA SEC. I GRADO CASEI REROLA € 1000,00 - CORPO E MOVIMENTO € 1,000,00 PRIMARIA CASEI GEROLA - PROGETTO BAMBI SCUOLA SEC. I GRADO CASEI GEROLA	2	1.000,00
				2.3	1.000,00
				2.3.6	1.000,00
TOTALE					5.093,90

Tipologia di destinazione	P	Progetti
Categoria di destinazione	P02	Progetti in ambito "Umanistico e sociale"
Voce di destinazione	14	Progetto Educazione alla Salute

PROG.	N.	DATA	TIPO	ENTRATE	Liv. 1/2/3	IMPORTO
32	32	08/05/2024	EF	CONTRIBUTO COMUNE DI CASAEI GEROLA PER LETTORATO MADRELINGUA INGLESE SCUOLA SEC. I GRADO CASEI REROLA € 1000,00 - CORPO E MOVIMENTO € 1,000,00 PRIMARIA CASEI GEROLA - PROGETTO BAMBI SCUOLA SEC. I GRADO CASEI GEROLA	5	3.000,00
					5.4	3.000,00
						3.000,00
PROG.	N.	DATA	TIPO	SPESE	LIV. 1/2/3	IMPORTO
32	32	08/05/2024	EF	CONTRIBUTO COMUNE DI CASAEI GEROLA PER LETTORATO MADRELINGUA INGLESE SCUOLA SEC. I GRADO CASEI REROLA € 1000,00 - CORPO E MOVIMENTO € 1,000,00 PRIMARIA CASEI GEROLA - PROGETTO BAMBI SCUOLA SEC. I GRADO CASEI GEROLA	3	3.000,00
					3.2	3.000,00
					3.2.9	3.000,00
TOTALE						3.000,00

Tipologia di destinazione	P	Progetti
Categoria di destinazione	P02	Progetti in ambito "Umanistico e sociale"
Voce di destinazione	16	Progetto Istruzione Domiciliare

PROG.	N.	DATA	TIPO	ENTRATE	Liv. 1/2/3	IMPORTO

PROG.	N.	DATA	TIPO	SPESE	LIV. 1/2/3	IMPORTO
					1	0,00
					1.1	0,00
					1.1.1	-1.618,54
13	13	29/02/2024	EF	Variazione P02/2 Sezione Primavera contributi per frequanza sezione primavera + STORNI MESE DI FEBBRAIO 2024-	1.1.2	236,03
					1.1.3	539,00
					1.1.5	219,26
					1.1.6	624,25
TOTALE						0,00

Tipologia di destinazione	P	Progetti
Categoria di destinazione	P02	Progetti in ambito "Umanistico e sociale"
Voce di destinazione	23	Progetto Orti Didattici

PROG.	N.	DATA	TIPO	ENTRATE	Liv. 1/2/3	IMPORTO
5	5	31/01/2024	EF	VARIAZIONE P03/3 - CONTRIBUTI PER COSI ED ESAMI ICDL - P02/23 ORTI DIDATTICI ULTERIORE CONTRIBUTO RISPETTO A QUELLO ACCERTATO	4	250,00
					4.4	250,00
						250,00
PROG.	N.	DATA	TIPO	SPESE	LIV. 1/2/3	IMPORTO
5	5	31/01/2024	EF	VARIAZIONE P03/3 - CONTRIBUTI PER COSI ED ESAMI ICDL - P02/23 ORTI DIDATTICI ULTERIORE CONTRIBUTO RISPETTO A QUELLO ACCERTATO	2	250,00
					2.3	250,00
					2.3.8	250,00
TOTALE						250,00

Tipologia di destinazione	P	Progetti
Categoria di destinazione	P02	Progetti in ambito "Umanistico e sociale"
Voce di destinazione	32	P02/32 - PROGETTO RESTIAMO INSIEME A VOGHERA - 2022/23

PROG.	N.	DATA	TIPO	ENTRATE	Liv. 1/2/3	IMPORTO
23	23	29/03/2024	EF	VARIAZIONE P02/32 - CONTRIBUTO PER PROGETTO RESTIAMO INSIEME A VOGHERA A.S. 2022/2023	6	34,52
					6.10	34,52
						34,52
PROG.	N.	DATA	TIPO	SPESE	LIV. 1/2/3	IMPORTO
23	23	29/03/2024	EF	VARIAZIONE P02/32 - CONTRIBUTO PER PROGETTO RESTIAMO INSIEME A VOGHERA A.S. 2022/2023	1	34,52
					1.1	34,52
					1.1.1	34,52
30	30	29/04/2024	EF	STORNI MESE DI APRILE 2024 A03/28 - P02/31 - P02/32 - P03/3	1	0,00
					1.1	0,00
					1.1.1	-2.386,90
					1.1.2	320,24
					1.1.3	922,14
					1.1.5	297,52
1.1.6	847,00					
TOTALE						34,52

Tipologia di destinazione	P	Progetti
Categoria di destinazione	P03	Progetti per "Certificazioni e corsi professionali"
Voce di destinazione	3	Progetto Multimedialità - ICDL

PROG.	N.	DATA	TIPO	ENTRATE	Liv. 1/2/3	IMPORTO	
5	5	31/01/2024	EF	VARIAZIONE P03/3 - CONTRIBUTI PER COSI ED ESAMI ICDL - P02/23 ORTI DIDATTICI ULTERIORE CONTRIBUTO RISPETTO A QUELLO ACCERTATO	6	445,00	
					6.10	445,00	
12	11	29/02/2024		PROGETTO P03/3 ICDL	6	1.365,00	
					6.10	1.365,00	
29	29	29/04/2024		VARIAZIONE P03/3 ICDL: contributi per esani e corsi ICDL	6	385,00	
					6.10	385,00	
37	37	14/05/2024		VARAIZIONE P03-ICDL - CONTRIBUTI PER ESAMI E CORSI ICDL	6	120,00	
					6.10	120,00	
						2.315,00	

PROG.	N.	DATA	TIPO	SPESE	LIV. 1/2/3	IMPORTO
5	5	31/01/2024	EF	VARIAZIONE P03/3 - CONTRIBUTI PER COSI ED ESAMI ICDL - P02/23 ORTI DIDATTICI ULTERIORE CONTRIBUTO RISPETTO A QUELLO ACCERTATO	1	445,00
					1.1	445,00
					1.1.1	445,00
12	11	29/02/2024		PROGETTO P03/3 ICDL	2	1.365,00
					2.3	1.365,00
					2.3.9	1.365,00
13	13	29/02/2024		Variazione P02/2 Sezione Primavera contributi per frequenza sezione primavera + STORNI MESE DI FEBBRAIO 2024-	1	0,00
					1.1	-159,51
					1.1.1	-937,33
					1.1.2	113,43
			1.1.3		259,03	
			1.1.5		105,37	
			1.1.6		299,99	
			1.2		159,51	
1.2.1	84,08					
			1.2.2	11,00		

				1.2.3	25,12
				1.2.5	10,22
				1.2.6	29,09
29	29	29/04/2024	VARIAZIONE P03/3 ICDL: contributi per esani e corsi ICDL	1	385,00
				1.1	385,00
				1.1.1	385,00
30	30	29/04/2024	STORNI MESE DI APRILE 2024 A03/28 - P02/31 - P02/32 - P03/3	1	0,00
				1.1	0,00
				1.1.1	-773,02
				1.1.2	112,73
				1.1.3	257,43
				1.1.5	104,72
		1.1.6	298,14		
37	37	14/05/2024	VARAIZIONE P03-ICDL - CONTRIBUTI PER ESAMI E CORSI ICDL	1	120,00
				1.2	120,00
				1.2.1	120,00
TOTALE					2.315,00

Tipologia di destinazione	P	Progetti
Categoria di destinazione	P04	Progetti per "Formazione / aggiornamento del personale"
Voce di destinazione	4	Progetto Aggiornamento

PROG.	N.	DATA	TIPO	ENTRATE	Liv. 1/2/3	IMPORTO

PROG.	N.	DATA	TIPO	SPESE	LIV. 1/2/3	IMPORTO
					3	0,00
					3.2	450,00
13	13	29/02/2024	EF	Variazione P02/2 Sezione Primavera contributi per frequenza sezione primavera + STORNI MESE DI FEBBRAIO 2024-	3.2.9	450,00
					3.5	-450,00
					3.5.2	-450,00
TOTALE						0,00

Il Consiglio approva e delibera all'unanimità le Variazioni di Bilancio E.F. 2024 (Delibera n.2)

3. Conto Consuntivo E.F. 2023

La Dirigente informa che i Revisori dei Conti hanno espresso parere favorevole al Conto Consuntivo E.F. 2023. La DSGA Sig.ra Assunta Monaco espone in sintesi il prospetto generale del Conto Consuntivo E.F. 2023 come da modello H sotto riportato:

Liv. 1	Liv. 2	ENTRATE	Programmazione alla data	Somme accertate	Somme riscosse	Somme rimaste da riscuotere	Differenze in + o -
			(importi in euro)	(importi in euro)	(importi in euro)	(importi in euro)	(importi in euro)
			a	b	c	d = b - c	d = b - c
01		Avanzo di amministrazione presunto	412.331,36	0,00	0,00	0,00	412.331,36
	01	Non vincolato	40.937,02	0,00	0,00	0,00	40.937,02
	02	Vincolato	371.394,34	0,00	0,00	0,00	371.394,34
02		Finanziamenti dall'Unione Europea	290.600,14	290.600,14	149.517,72	141.082,42	0,00
	01	Fondi sociali europei (FSE)	10.164,00	10.164,00	9.799,65	364,35	0,00
	02	Fondi europei di sviluppo regionale (FESR)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	03	Altri finanziamenti dall'Unione Europea	280.436,14	280.436,14	139.718,07	140.718,07	0,00
03		Finanziamenti dallo Stato	69.116,07	69.116,07	69.116,07	0,00	0,00
	01	Dotazione ordinaria	68.112,43	68.112,43	68.112,43	0,00	0,00
	02	Dotazione perequativa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	03	Finanziamenti per l'ampliamento dell'off. form.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	04	Fondo per lo sviluppo e la coesione (FSC)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Liv. 1	Liv. 2	ENTRATE	Programmaz. alla data	Somme accertate	Somme riscosse	Somme rimaste da riscuotere	Differenze in + o -
			(importi in euro)	(importi in euro)	(importi in euro)	(importi in euro)	(importi in euro)
			a	b	c	d = b - c	d = b - c
	05	Altri finanziamenti non vincolati dallo Stato	393,78	393,78	393,78	0,00	0,00
	06	Altri finanziamenti vincolati dallo Stato	609,86	609,86	609,86	0,00	0,00
04		Finanziamenti dalla Regione	600,00	600,00	0,00	600,00	0,00
	01	Dotazione ordinaria	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	02	Dotazione perequativa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	03	Altri finanziamenti non vincolati	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	04	Altri finanziamenti vincolati	600,00	600,00	0,00	600,00	0,00
05		Finanziamenti da Enti locali o da altre Istituzioni pubbliche	81.547,44	81.547,44	60.207,15	21.340,29	0,00
	01	Provincia non vincolati	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	02	Provincia vincolati	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	03	Comune non vincolati	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	04	Comune vincolati	65.083,90	65.083,90	50.092,40	14.991,50	0,00
	05	Altre Istituzioni non vincolati	600,00	600,00	600,00	0,00	0,00
	06	Altre Istituzioni vincolati	15.863,54	15.863,54	9.514,75	6.348,79	0,00
06		Contributi da privati	272.432,85	272.432,85	272.432,85	0,00	0,00
	01	Contributi volontari da famiglie	23.702,50	23.702,50	23.702,50	0,00	0,00
	02	Contributi per iscrizione alunni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	03	Contributi per mensa scolastica	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	04	Contributi per visite, viaggi e studio all'estero	155.772,55	155.772,55	155.772,55	0,00	0,00
	05	Contributi per copertura assicurativa degli alunni	20.319,00	20.319,00	20.319,00	0,00	0,00
	06	Contributi per copertura assicurativa personale	12,00	12,00	12,00	0,00	0,00
	07	Altri contributi da famiglie non vincolati	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	08	Contributi da imprese non vincolati	2.453,40	2.453,40	2.453,40	0,00	0,00
	09	Contributi da Istituzioni sociali private non vincolati	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	10	Altri contributi da famiglie vincolati	70.173,40	70.173,40	70.173,40	0,00	0,00
	11	Contributi da imprese vincolati	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	12	Contributi da Istituzioni sociali private vincolati	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
07		Proventi da gestioni economiche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	01	Azienda Agraria - Proventi dalla vendita di beni di consumo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	02	Azienda Agraria - Proventi dalla vendita di servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	03	Azienda Speciale - Proventi dalla vendita di beni di consumo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	04	Azienda Speciale - Proventi dalla vendita di servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	05	Attività per conto terzi - Proventi dalla vendita di beni di consumo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	06	Attività per conto terzi - Proventi dalla vendita di servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	07	Attività convittuale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
08		Rimborsi e restituzione somme	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Liv. 1	Liv. 2	ENTRATE	Programmazz. alla data	Somme accertate	Somme riscosse	Somme rimaste da riscuotere	Differenze in + o -
			(importi in euro)	(importi in euro)	(importi in euro)	(importi in euro)	(importi in euro)
			a	b	c	d = b - c	d = b - c
	01	Rimborsi, recuperi e restituzioni di somme non dovute o incassate in eccesso da Amministrazioni Centrali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	02	Rimborsi, recuperi e restituzioni di somme non dovute o incassate in eccesso da Amministrazioni Locali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	03	Rimborsi, recuperi e restituzioni di somme non dovute o incassate in eccesso da Enti Previdenziali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	04	Rimborsi, recuperi e restituzioni di somme non dovute o incassate in eccesso da Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	05	Rimborsi, recuperi e restituzioni di somme non dovute o incassate in eccesso da Imprese	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	06	Rimborsi, recuperi e restituzioni di somme non dovute o incassate in eccesso da ISP	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
09		Alienazione di beni materiali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	01	Alienazione di Mezzi di trasporto stradali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	02	Alienazione di Mezzi di trasporto aerei	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	03	Alienazione di Mezzi di trasporto per vie d'acqua	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	04	Alienazione di mobili e arredi per ufficio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	05	Alienazione di mobili e arredi per alloggi e pertinenze	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	06	Alienazione di mobili e arredi per laboratori	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	07	Alienazione di mobili e arredi n.a.c.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	08	Alienazione di Macchinari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	09	Alienazione di impianti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	10	Alienazione di attrezzature scientifiche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	11	Alienazione di macchine per ufficio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	12	Alienazione di server	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	13	Alienazione di postazioni di lavoro	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	14	Alienazione di periferiche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	15	Alienazione di apparati di telecomunicazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	16	Alienazione di Tablet e dispositivi di telefonia fissa e mobile	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	17	Alienazione di hardware n.a.c.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	18	Alienazione di Oggetti di valore	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	19	Alienazione di diritti reali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	20	Alienazione di Materiale bibliografico	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	21	Alienazione di Strumenti musicali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	22	Alienazioni di beni materiali n.a.c.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
10		Alienazione di beni immateriali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	01	Alienazione di software	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	02	Alienazione di Brevetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Liv. 1	Liv. 2	ENTRATE	Programmaz. alla data	Somme accertate	Somme riscosse	Somme rimaste da riscuotere	Differenze in + o -
			(importi in euro)	(importi in euro)	(importi in euro)	(importi in euro)	(importi in euro)
			a	b	c	d = b - c	d = b - c
	03	Alienazione di Opere dell'ingegno e Diritti d'autore	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	04	Alienazione di altri beni immateriali n.a.c.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
11		Sponsor e utilizzo locali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	01	Proventi derivanti dalle sponsorizzazioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	02	Diritti reali di godimento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	03	Canone occupazione spazi e aree pubbliche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	04	Proventi da concessioni su beni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12		Altre entrate	1.177,30	1.177,30	1.177,30	0,00	0,00
	01	Interessi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	02	Interessi attivi da Banca d'Italia	0,10	0,10	0,10	0,00	0,00
	03	Altre entrate n.a.c.	1.177,20	1.177,20	1.177,20	0,00	0,00
13		Mutui	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	01	Mutui	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	02	Anticipazioni da Istituto cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale entrate			1.127.805,16	715.473,80	552.451,09	163.022,71	412.331,36
<i>Disavanzo di competenza</i>				166.430,17			
				881.903,97			

Liv. 1	Liv. 2	SPESE	Programmaz. definitiva	Somme impegnate	Somme pagate	Somme rimaste da pagare	Differenze in + o -
			(importi in euro)	(importi in euro)	(importi in euro)	(importi in euro)	(importi in euro)
			a	b	c	d = b - c	e = a - b
A		Attività	888.525,59	746.583,50	475.955,27	270.628,23	141.942,09
	A01	Funzionamento generale e decoro della Scuola	33.382,46	31.912,20	25.916,29	5.995,91	1.470,26
	A02	Funzionamento amministrativo	75.089,98	45.296,99	28.235,23	17.061,76	29.792,99
	A03	Didattica	621.399,68	529.892,71	285.228,15	244.664,56	91.506,97
	A04	Alternanza Scuola-Lavoro	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	A05	Visite, viaggi e programmi di studio all'estero	155.841,91	139.481,60	136.575,60	2.906,00	16.360,31
	A06	Attività di orientamento	2.811,56	0,00	0,00	0,00	2.811,56
P		Progetti	236.016,31	135.320,47	133.820,47	1.500,00	100.695,84
	P01	Progetti in ambito "Scientifico, tecnico e professionale"	1.500,00	382,47	382,47	0,00	1.117,53
	P02	Progetti in ambito "Umanistico e sociale"	186.282,32	122.280,45	120.780,45	1.500,00	64.001,87
	P03	Progetti per "Certificazioni e corsi professionali"	12.846,19	9.796,18	9.796,18	0,00	3.050,01
	P04	Progetti per "Formazione / aggiornamento del personale"	35.387,80	2.861,37	2.861,37	0,00	32.526,43
	P05	Progetti per "Gare e concorsi"	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
G		Gestioni economiche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	G01	Azienda agraria	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	G02	Azienda speciale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Liv. 1	Liv. 2	ENTRATE	Programmaz. alla data	Somme accertate	Somme riscosse	Somme rimaste da riscuotere	Differenze in + o -
			(importi in euro)	(importi in euro)	(importi in euro)	(importi in euro)	(importi in euro)
			a	b	c	d = b - c	d = b - c
	G03	Attività per conto terzi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	G04	Attività convittuale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
R		Fondo di riserva	300,00	0,00	0,00	0,00	300,00
	R98	Fondo di riserva	300,00	0,00	0,00	0,00	300,00
D		Disavanzo di amministrazione presunto	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	D100	Disavanzo di amministrazione presunto	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale spese			1.124.841,90	881.903,97	609.775,74	272.128,23	242.937,93
<i>Avanzo di competenza</i>				<i>0,00</i>			
Totale a pareggio				881.903,97			

Il Consiglio approva e delibera all'unanimità il Conto Consuntivo E.F. 2023 (Delibera n.3)

4. Viaggi di istruzione a.s. 2023/2024

La Dirigente comunica le integrazioni riguardanti lo schema generale delle uscite didattiche e dei viaggi di istruzione per l'anno corrente:

SCUOLA	META	DATA PERIODO	DOCENTI ACCOMPAGNATORI
SCUOLA MEDIA PASCOLI CL. 1C	STAGE A PIETRAGAVINA PROGETTO BORGO VARZI	16-17 maggio 2024	Pelizzari - Danza
SCUOLA MEDIA PASCOLI CL. 3G	ROMA	20 - 21 maggio 2024	Benfante
SCUOLA MEDIA PASCOLI/D.O./CASEI	COLLIO - MONTAGNA DI SPORT	Dal 22 al 24 maggio 2024	Banchero-Avanzi-Ricciotti
SCUOLA PRIMARIA LEONARDO DA VINCI CLASSI 5C/5D	AOSTA - FENIS	24.05.2024	Insegnanti di classe
SCUOLA MEDIA PASCOLI CLASSE 2F	STAGE A PIETRAGAVINA PROGETTO BORGO VARZI	29 e 30 maggio 2024	Pelizzari
SCUOLA PRIMARIA LEONARDO DA VINCI CLASSI 5A/5B	AOSTA - FENIS	31.05.2024	Insegnanti di classe
SCUOLA MEDIA DON ORIONE CLASSE 3Bs	MILANO - PREMIO GALDUS	22.05.2024	D'Asta - Cresci - Capitanio - Nardone

Il Consiglio approva e delibera all'unanimità lo schema sopra esposto in merito all'integrazione uscite didattiche/viaggi d'istruzione (Delibera n.4)

5. Adozione libri di testo

La Dirigente comunica l'avvenuta approvazione nel Collegio Docenti del 15.05.24 dei vari elenchi dei libri di testo per la Scuola Primaria e Secondaria. Risulta approvata anche la prosecuzione (dall'anno scorso) dell'adozione dei materiali alternativi del metodo di insegnamento Innovamat nel caso di una classe del Plesso Leonardo. Le cedole librerie comunali saranno utilizzate appunto per pagare i materiali citati. Il Collegio Docenti riunitosi nella seduta di ieri ha poi approvato lo sfioramento dei tetti di spesa nel caso della Scuola Secondaria. Come ogni anno, si ripropone il problema legato al fatto che i tetti di spesa sono fermi al 2013, con il vincolo di mantenere il superamento del limite entro il 10%. Nel frattempo i prezzi dei libri sono aumentati, ma non esiste un accordo tra il Ministero e le case editrici che consenta di procedere ad un aggiornamento dei costi. Si profila dunque la situazione seguente:

Pascoli/Don Orione: sfioramento classi prime di 58,25 euro – classi seconde di 48,90 euro - classi terze di 49,50 euro.

Casè Gerola: sfioramento classi prime di 20,05 euro – classi seconde di 20,38 euro – classi terze di 29,25 euro.

La Sig.ra Ferrari chiede se non sia vantaggioso ricorrere ai libri digitali. Risponde la Dirigente: con il nostro target di utenza il discorso sarebbe complesso e di difficile attuazione. Il Sig. Montini chiede se la spesa dei libri non sia detraibile tramite l'uso del buono "Dote Scuola". Risponde la Dirigente: il discorso è complicato e va riferito ai parametri ISEE.

Per la consultazione dettagliata degli elenchi dei libri di testo presentati in seduta odierna si rimanda agli Atti di Segreteria.

Il Consiglio approva e delibera all'unanimità quanto sopra esposto in merito all'adozione libri di testo (Delibera n.5)

6. Anno di saldatura Scuola Infanzia e permanenza Scuola Primaria e Secondaria

In accordo con le famiglie e gli specialisti di riferimento, è stato deciso di mantenere alcuni alunni DVA nell'ultima classe frequentata, con rinvio del passaggio al successivo grado di scuola, secondo lo schema seguente:

1 alunno nel Plesso C. Marx (Infanzia)

1 alunno nel Plesso di Pizzale (Infanzia)

1 alunno nel Plesso Palli (Infanzia)

1 alunno nella Sede Pascoli (Secondaria)

Un alunno nel Plesso di Torremenapace attende la conclusione delle procedure per la richiesta di permanenza.

Il Consiglio approva e delibera all'unanimità quanto sopra esposto in merito all'anno di saldatura per la Scuola Infanzia e alla permanenza nelle Scuole Primaria e Secondaria (Delibera n.6)

7. Calendario Scolastico 2024/2025

Risulta pubblicata la Nota della Regione Lombardia Prot. N. E 1.2024.0388005 del 14.05.24 avente per oggetto il Calendario Scolastico 2024/2025. Il Collegio Docenti ha approvato ieri la proposta contenuta nei materiali spediti via mail ai membri del Consiglio. In base all'ipotesi proposta oggi in questa riunione, noi garantiamo 204 giorni di scuola, quindi rientriamo nei parametri di legge. Relativamente al discorso dei ponti facoltativi, la Dirigente propone di agganciare le date 23/24 aprile al periodo di vacanze 17-22 aprile, e di aggiungere il 2 maggio. Motivazione: nei giorni indicati si profila elevato il rischio di carenze di personale.

CALENDARIO SCOLASTICO 2024/2025

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTA la deliberazione N. IX/3318 del 18 aprile 2012, della Giunta Regionale Lombardia, riguardante l'approvazione del Calendario Scolastico Regionale per l'anno scolastico e formativo 2012/13 e seguenti (ai sensi del D.LGS. n. 112/98 e della L.R. n. 19/2007);

VISTO l'articolo 10 comma 3 lettera c) del D.lgs. 16 aprile 1994 n. 297 il quale attribuisce al consiglio di circolo o di istituto la facoltà di adattare il calendario scolastico alle specifiche esigenze ambientali;

VISTO l'articolo 64 del decreto-legge 23 giugno 2008 n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008 n. 133, che configura il calendario scolastico come strumento di programmazione territoriale, in considerazione delle ripercussioni che le scansioni temporali stabilite hanno sull'organizzazione della vita familiare degli alunni nonché dei servizi connessi alle attività didattiche, tenuto conto anche dell'impegno assunto dalle competenti autonomie locali;

TENUTO CONTO che l'orario settimanale delle lezioni è articolato per tutto l'istituto su 5 giorni;

PRESO ATTO delle festività nazionali fissate dalla normativa statale:
tutte le domeniche;

1° novembre – festa di tutti i Santi;

8 dicembre - Immacolata Concezione;

25 dicembre – Natale;

26 dicembre - Santo Stefano;

1° gennaio – Capodanno;

6 gennaio – Epifania;

lunedì dopo Pasqua;

25 aprile - anniversario della Liberazione;

1° maggio - festa del Lavoro;

2 giugno - festa nazionale della Repubblica;

Festa del Santo Patrono, secondo la normativa vigente.

PRESO ATTO delle ulteriori sospensioni delle attività didattiche stabilite per delibera della Giunta Regionale della Lombardia in considerazione delle quali le lezioni risultano sospese per l'a.s. 2024/2025 nei seguenti periodi:

- **vacanze natalizie dal 23/12/2024 al 06/01/2025**

- **vacanze di Carnevale: 3 e 4 marzo 2025**

- **vacanze pasquali dal 17 al 22 aprile 2025**

CONSIDERATO che in attuazione delle disposizioni di cui all'art. 5, comma 2 del D.P.R. 275/99 nonché all'art. 10 co.3, lett. c) del D.lgs. 297/94, è possibile un adattamento del calendario per esigenze derivanti dal Piano dell'Offerta Formativa, che comporti la sospensione delle lezioni, nel limite massimo di tre giorni annuali;

CONSIDERATO che è opportuno individuare i predetti giorni di sospensione delle lezioni, per tutti gli ordini di scuola presenti nell'Istituto, nelle giornate di :

23 E 24 APRILE 2025 E 2 maggio 2025

TENUTO CONTO delle possibili chiusure disposte dalle autorità competenti per eventi imprevedibili sopraggiunti ovvero per utilizzo dei locali scolastici come sede di seggio elettorale;

TENUTO CONTO della necessaria coerenza del calendario scolastico con il monte ore annuale previsto per le attività obbligatorie dalla normativa nazionale;

EMANA
IL PRESENTE CALENDARIO ANNO SCOLASTICO 2024/2025

Scuole dell'infanzia

- Inizio lezioni 5 settembre 2024
- Termine lezioni 30 giugno 2025

Scuole primarie e Scuola secondaria di primo grado

- Inizio lezioni 12 settembre 2024
- Termine lezioni 8 giugno 2025

Festività nazionali (per tutti gli ordini di scuola)

Giorno	Festività
Tutte le domeniche	
1 novembre 2024	Festa di tutti i Santi
8 dicembre 2024	Immacolata Concezione
25 dicembre 2024	Natale
26 dicembre 2024	Santo Stefano
1 gennaio 2025	Capodanno
6 gennaio 2025	Epifania
21 aprile 2025	lunedì dell'Angelo
25 aprile 2025	Festa della Liberazione
1 maggio 2025	Festa del Lavoro
2 giugno 2025	Festa della Repubblica

Interruzione attività didattiche (per tutti gli ordini di scuola)

Giorno	Motivo
dal 23 dicembre 2024 al 6 gennaio 2025	Festività natalizie – Delibera Regionale
3 e 4 marzo 2025	Carnevale – Delibera Regionale
dal 17 al 22 aprile 2025	Festività pasquali – Delibera Regionale
23,24 aprile e 2 maggio 2025	Delibera del Consiglio di Istituto

Estratto del presente verrà pubblicato sul sito della scuola

Il Consiglio approva e delibera all'unanimità quanto sopra esposto in merito al Calendario Scolastico 2024/2025 (Delibera n.7)

8. Approvazione Progetto PON FSE+: Percorsi educativi e formativi per il potenziamento delle competenze, l'inclusione e la socialità nel periodo di sospensione estiva delle lezioni negli anni scolastici 2023-2024 e 2024-2025 Fondi Strutturali Europei – Programma Nazionale "Scuola e competenze" 2021-2027 – Fondo sociale europeo plus (FSE+) - Obiettivo specifico – sotto-azione ESO4.6.A4.A – CUP C14D2400060007

La Dirigente scolastica relaziona i membri del Consiglio di Istituto in merito all'avviso relativo al progetto PON FSE+ sopra specificato: tale progetto intende ampliare e sostenere l'offerta formativa con azioni specifiche volte a promuovere iniziative per gli apprendimenti, l'aggregazione, l'inclusione e la socialità, soprattutto nel periodo di sospensione estiva delle lezioni negli anni scolastici 2023-2024 e 2024-2025.

L'avviso si inserisce nel quadro delle azioni previste dall'Obiettivo specifico ESO4.6 del Programma nazionale "Scuola e competenze" 2021-2027 (di seguito, PN Scuola) e degli interventi di cui al decreto n.72 dell'11-04-2024 del Ministro dell'istruzione e del merito. Con le risorse assegnate, la scuola potrà realizzare, a partire dalla data di autorizzazione e fino al termine dell'anno scolastico 2024-2025, usufruendo, in particolare, dei periodi di sospensione della didattica curricolare e di quello estivo iniziative per studentesse e studenti, finalizzate allo svolgimento di attività sportive, musicali, teatrali, ricreative e, più in generale, di iniziative che favoriscano l'aggregazione, l'inclusione, la socialità, l'accoglienza e la vita di gruppo.

Il Consiglio di Istituto delibera all'unanimità l'approvazione di quanto sopra esposto in merito al Progetto PON FSE+: Percorsi educativi e formativi per il potenziamento delle competenze, l'inclusione e la socialità nel periodo di sospensione estiva delle lezioni negli anni scolastici 2023-2024 e 2024-2025 Fondi Strutturali Europei – Programma Nazionale "Scuola e competenze" 2021-2027 – Fondo sociale europeo plus (FSE+) - Obiettivo specifico – sotto-azione ESO4.6.A4.A – CUP C14D2400060007 (Delibera n. 8)

9. Criteri ammissione classi successive ed esame finale alunni

La Dirigente relaziona in sintesi sulla normativa vigente e su quanto deliberato nel Collegio Docenti di ieri. Si pone all'attenzione del Consiglio il documento sotto riportato:

**CRITERI DI AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA
SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO**

Ferme restando le disposizioni normative ministeriali in materia, l'Atto di Indirizzo del dirigente scolastico, le finalità e le modalità di valutazione esplicitate nel P.T.O.F. di Istituto, la valenza formativa della valutazione e l'importanza di un percorso formativo unitario e condiviso da tutti i docenti; Fermo restando che l'ammissione alla classe successiva può essere prevista **anche in caso di insufficienze (come sotto specificato)**, viene ammesso alla classe successiva con voto a maggioranza l'alunno che, a parere del Consiglio di Classe, pur presentando lacune in qualche disciplina, sia ritenuto in grado di recuperare anche autonomamente le carenze formative, poiché in possesso di capacità, attitudini e competenze tali da organizzare in modo autonomo il proprio studio, seguendo le indicazioni dei docenti, ovvero sia in grado di recuperare anche parzialmente lo svantaggio scolastico nel corso del periodo estivo.

Nel caso in cui, a parere del Consiglio di Classe, l'alunno non sia ritenuto in grado di recuperare le carenze formative, **non viene ammesso alla classe successiva.**

Si prenderanno in considerazione i seguenti indicatori:

- mancato conseguimento dei traguardi minimi richiesti dal PTOF;
- superamento del limite di assenze consentite senza plausibili giustificazioni;
- accordi con la famiglia dell'alunno;

- aver subito la sanzione della non ammissione allo scrutinio finale.

Per il profitto la valutazione del C.di CI. sarà effettuata sulla base dei seguenti indicatori:

- processo di crescita progressiva della personalità dell'alunno;
- impegno nello studio e grado di interesse per i contenuti disciplinari;
- capacità di ascolto e di attenzione;
- accettabilità del livello di acquisizione di un metodo di lavoro;
- possibilità di raggiungere, anche se parzialmente, gli obiettivi formativi e di contenuto, anche sentito il parere di esperti;
- possibilità di seguire i programmi, anche personalizzati, nell'anno successivo;
- risultati conseguiti nelle attività di recupero e negli interventi educativi in orario scolastico ed extrascolastico;
- partecipazione alle attività della classe;
- abilità e crediti acquisiti anche fuori dal curriculum in attività specifiche, organizzate dalla Scuola, a cui l'alunno ha partecipato con profitto, quali: le attività sportive, teatrali, gare di matematica, corsi di musica;
- frequenza per almeno $\frac{3}{4}$ del tempo scuola, salvo **deroghe specifiche**, quali motivi di salute documentati, motivi di merito (volontà di recupero, impegno nei compiti a casa e continuità di comunicazione con la scuola), gravi motivi familiari, progetti in collaborazione con i servizi sociali, rischio di dispersione scolastica (in particolar modo per gli alunni già ripetenti), a condizione che le assenze complessive non pregiudichino la possibilità di procedere alla valutazione.

Tutto ciò considerato, il Collegio dei docenti adotta i seguenti **criteri generali per l'ammissione alla classe successiva e agli esami di stato**:

Gli alunni possono essere ammessi alla classe successiva o all'Esame di Stato anche in presenza di valutazioni insufficienti, solo nei seguenti casi:

- due discipline con insufficienza grave (voto 4/10) o non grave (voto 5/10);
 - tre discipline con valutazione insufficiente, purché almeno due non gravi (voto 5/10);
 - quattro discipline con valutazione insufficiente, purché tutte non gravi (voto 5/10).

Discipline con valutazioni finali non sufficienti				Esito
D1	D2	D3	D4	
/	/	5	5	Ammissione alla classe successiva o all'Esame
/	/	5	4	Ammissione alla classe successiva o all'Esame
/	/	4	4	Ammissione alla classe successiva o all'Esame
/	5	5	5	Ammissione alla classe successiva o all'Esame
/	5	5	4	Ammissione alla classe successiva o all'Esame
/	5	4	4	<i>Non ammissione alla classe successiva o all'Esame</i>
/	4	4	4	<i>Non ammissione alla classe successiva o all'Esame</i>
5	5	5	5	Ammissione alla classe successiva o all'Esame
5	5	5	4	<i>Non ammissione alla classe successiva o all'Esame</i>
5	5	4	4	<i>Non ammissione alla classe successiva o all'Esame</i>
5	4	4	4	<i>Non ammissione alla classe successiva o all'Esame</i>
4	4	4	4	<i>Non ammissione alla classe successiva o all'Esame</i>

Con cinque o più discipline non sufficienti l'alunno non è ammesso alla classe successiva o all'Esame.

La non ammissione si concepisce:

- come costruzione delle condizioni per attivare/riattivare un processo positivo, con tempi più lunghi e più adeguati ai ritmi individuali;
- come evento partecipato dalle famiglie e accuratamente preparato per l'alunno, anche in riferimento alla classe di futura accoglienza;
- quando siano stati adottati, comunque, documentati interventi di recupero e/o sostegno che non si siano rivelati produttivi;
- come evento da considerare privilegiatamente (senza limitare l'autonoma valutazione dei docenti) negli anni di passaggio da segmenti formativi ad altri che richiedono salti cognitivi particolarmente elevati ed esigenti di definiti prerequisiti, mancando i quali potrebbe risultare compromesso il successivo processo (per esempio, dalla prima alla seconda classe della secondaria di primo grado).

Nel commentare il documento, la Dirigente sottolinea alcuni aspetti: la non ammissione nella Scuola Primaria viene adottata in casi eccezionali o se vi sono particolari difficoltà di alunni stranieri NAI. Si privilegia la non ammissione negli anni-ponte, ad esempio dalla seconda alla terza classe di Scuola Primaria, oppure nel passaggio dalla quinta Primaria alla prima Secondaria.

Il Consiglio approva e delibera all'unanimità quanto sopra esposto in merito al Criteri ammissione classi successive ed esame finale alunni (Delibera n.9)

10. Calendario e indicazione svolgimento prove D'Esame Conclusivo del Primo Ciclo

A livello legislativo la materia è disciplinata dal D.M. 741/2017 e dalla Nota Ministeriale 7 febbraio 2023. Per quanto attiene ai documenti interni dell'Istituto, si conferma l'applicazione di quelli dell'anno precedente.

ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE ANNO SCOLASTICO 2023-2024

Normativa di riferimento:

- DM 741 del 3 ottobre 2017 (Esame di Stato conclusivo del Primo ciclo di Istruzione);
- Nota ministeriale 07/02/2023: "Esame di Stato 2023 conclusivo del primo ciclo di Istruzione"

1. Criteri di ammissione all'Esame di Stato

Sulla base della normativa vigente, nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il Consiglio di Classe può deliberare **a maggioranza** la non ammissione all'Esame di Stato conclusivo del Primo Ciclo.

Il Collegio dei Docenti delibera che gli alunni sono ammessi all'Esame di Stato anche in presenza di valutazioni insufficienti, solo nei seguenti casi:

- due discipline con insufficienza grave (voto 4/10) o non grave (voto 5/10);
- tre discipline con valutazione insufficiente, purché almeno due non gravi (voto 5/10);
- quattro discipline con valutazione insufficiente, purché tutte non gravi (voto 5/10).

Discipline con valutazioni finali non sufficienti				Esito
D1	D2	D3	D4	
/	/	5	5	Ammissione all'Esame

/	/	5	4	Ammissione all'Esame
/	/	4	4	Ammissione all'Esame
/	5	5	5	Ammissione all'Esame
/	5	5	4	Ammissione all'Esame
/	5	4	4	<i>Non ammissione all'Esame</i>
/	4	4	4	<i>Non ammissione all'Esame</i>
5	5	5	5	Ammissione all'Esame
5	5	5	4	<i>Non ammissione all'Esame</i>
5	5	4	4	<i>Non ammissione all'Esame</i>
5	4	4	4	<i>Non ammissione all'Esame</i>
4	4	4	4	<i>Non ammissione all'Esame</i>

In caso di cinque o più discipline con valutazione insufficiente, l'alunno non è ammesso all'Esame di Stato, a prescindere dalla gravità delle stesse.

Oltre ai criteri esplicitati al punto precedente, per l'ammissione all'Esame di Stato sono richiesti i seguenti requisiti:

- a) aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le eventuali deroghe, motivate e verbalizzate dal Consiglio di Classe alla luce dei criteri deliberati dal Collegio dei docenti;
- b) non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'Esame di Stato prevista dall'articolo 4, commi 6 e 9-bis, del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249;
- c) aver partecipato, entro la fine del mese di aprile o nella sessione suppletiva, alle prove nazionali di Italiano, Matematica e Inglese predisposte dall'Invalsi.

2. Criteri e modalità per la formulazione del voto di ammissione

In sede di scrutinio finale il Consiglio di Classe attribuisce agli alunni ammessi all'Esame di Stato un voto di ammissione espresso in decimi sulla base del percorso scolastico triennale, in conformità con i seguenti criteri deliberati dal Collegio dei Docenti:

a. Media ponderata delle valutazioni triennali. Viene calcolata una media ponderata fra le valutazioni ottenute nell'arco dei tre anni, secondo i criteri forniti dal Registro Elettronico (25% primo anno; 25% secondo anno; 50% terzo anno). In caso di carenze nella documentazione del percorso triennale dell'alunno – circostanza che si può verificare con alunni trasferiti o itineranti - si terrà conto dei risultati conseguiti nell'ultimo anno o negli ultimi due anni, verbalizzando adeguatamente le singole situazioni.

DA....	A....	VOTO DI AMMISSIONE
5.5	6.4	6

6.5	7.4	7
7.5	8.4	8
8.5	9.4	9
9.5	10	10

b. Arrotondamenti

Il valore ottenuto con la media ponderata, se intero, viene confermato come voto di ammissione. Se invece contiene dei decimali si procederà all'arrotondamento come indicato nella seguente tabella:

3. Prove d'esame

Le prove dell'Esame di Stato conclusivo del Primo Ciclo di Istruzione sono finalizzate a verificare le conoscenze, le abilità e le competenze acquisite dall'alunna o dall'alunno, anche in funzione orientativa, tenendo a riferimento il profilo dello studente e i traguardi di sviluppo delle competenze previsti per le discipline dalle Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione.

L'Esame di Stato è costituito da tre prove scritte e da un colloquio.

Le **prove scritte** sono le seguenti:

- a) prova scritta relativa alle competenze di italiano;
- b) prova scritta relativa alle competenze logico-matematiche;
- c) prova scritta di lingue straniere (articolata in due sezioni, una per ciascuna lingua straniera studiata).

Le tracce delle prove sono predisposte dalla Commissione in sede di riunione preliminare sulla base delle proposte dei responsabili di Dipartimento.

Il **colloquio** viene condotto collegialmente dalla sottocommissione, ponendo particolare attenzione alle capacità di argomentazione, di risoluzione di problemi, di pensiero critico e riflessivo, di collegamento organico e significativo tra le varie discipline di studio. Il colloquio dovrà accertare anche il livello di padronanza delle competenze connesse all'insegnamento trasversale di Educazione Civica.

4. Voto finale

La votazione finale è espressa in decimi ed è determinata dalla media tra il voto di ammissione e la media dei voti attribuiti alle prove scritte e al colloquio. Sia alle prove scritte sia al colloquio vanno attribuiti voti interi, in decimi.

La sottocommissione procede preliminarmente a calcolare la media tra i voti delle singole prove scritte e del colloquio, senza applicare, in questa fase, arrotondamenti all'unità superiore o inferiore. Successivamente procede a determinare il **voto finale, che deriva dalla media tra il voto di ammissione e la media dei voti delle prove scritte e del colloquio**.

Il voto finale così calcolato viene arrotondato all'unità superiore per frazioni pari o superiori a 0,5 e proposto alla commissione in seduta plenaria.

La commissione delibera il voto finale per ciascun candidato espresso in decimi.

L'Esame di Stato si intende superato se il candidato raggiunge una votazione finale non inferiore a sei decimi.

La valutazione finale espressa con la votazione di dieci/decimi può essere accompagnata dalla lode, con deliberazione assunta all'unanimità della Commissione, su proposta della Sottocommissione, in relazione alle valutazioni conseguite dal candidato nel percorso scolastico del triennio e agli esiti delle prove d'esame.

In particolare, **per l'assegnazione della lode, il Collegio dei docenti propone i seguenti criteri:**

- Impegno costante e costruttivo nell'arco del triennio;
- Atteggiamento collaborativo nei confronti dei coetanei e degli adulti nel corso del triennio;
- Atteggiamento curioso e ricettivo nei confronti del sapere;
- Dimostrazione di autonomia e senso di responsabilità nell'affrontare le prove d'esame.

Gli esiti finali dell'Esame di Stato sono resi pubblici mediante affissione all'albo dell'istituzione scolastica. Per i candidati che non superano l'esame viene resa pubblica esclusivamente la dicitura "esame non superato", senza esplicitazione del voto finale conseguito.

5. Candidati privatisti

Ai candidati privatisti non viene assegnato un voto di ammissione, pertanto la valutazione finale viene determinata dalla media dei voti attribuiti alle prove scritte e al colloquio; per frazioni pari o superiori a 0,5 il voto finale è arrotondato all'unità superiore.

6. Candidati con disabilità, DSA o BES

Secondo quanto previsto dall'Art.14 del DM 741 del 3 ottobre 2017, per gli alunni DVA la sottocommissione può predisporre prove differenziate idonee a valutare i progressi del candidato in rapporto ai livelli di apprendimento iniziali.

Gli alunni con disabilità svolgono le prove d'esame con l'uso di attrezzature tecniche e sussidi didattici, nonché di ogni forma di ausilio professionale o tecnico loro necessario, utilizzati nel corso dell'anno scolastico per l'attuazione del PEI, o comunque ritenuti funzionali allo svolgimento delle prove.

Ai candidati con disabilità che non sostengono l'Esame di Stato viene rilasciato un attestato di credito formativo.

Per gli alunni con DSA certificato, lo svolgimento dell'Esame di Stato è coerente con il PDP predisposto dal Consiglio di Classe. La Commissione può riservare loro tempi più lunghi di quelli ordinari e consentire l'utilizzo degli strumenti compensativi previsti dal PDP e utilizzati nel corso dell'anno scolastico.

Anche per i candidati con altri BES, formalmente individuati dal Consiglio di Classe, è assicurato l'utilizzo degli strumenti compensativi previsti nel PDP.

Nella valutazione delle prove scritte, la Sottocommissione adotta criteri valutativi che tengano particolare conto delle competenze acquisite sulla base del PDP.

7. Certificazione delle competenze

Ai candidati interni che superano l'Esame di Stato viene rilasciata la Certificazione delle Competenze, che descrive, ai fini dell'orientamento, il progressivo sviluppo dei livelli delle competenze chiave per l'apprendimento permanente, a cui l'intero processo di insegnamento-apprendimento è mirato.

Il documento viene redatto durante lo scrutinio finale, utilizzando il modello ministeriale, e consegnato alla famiglia e, in copia, all'istituzione scolastica o formativa del ciclo successivo.

8. Articolazione e valutazione delle prove d'Esame

PROVA SCRITTA DI ITALIANO

La prova scritta di Italiano è finalizzata ad accertare:

- la padronanza della lingua,
- la capacità di espressione personale,
- la coerente e organica esposizione del pensiero da parte degli alunni e delle alunne.

La commissione d'esame predisporrà **tre quaterne di tracce** (tre buste con quattro tracce ciascuna) con riferimento alle seguenti tipologie:

- **TIPOLOGIA A1: testo narrativo d'invenzione** arricchito da sequenze descrittive, da sviluppare preferibilmente in terza persona, seguendo le indicazioni contenute nella traccia (genere narrativo, ambientazione, personaggi ecc.);
- **TIPOLOGIA A2: testo narrativo personale-autobiografico** arricchito da sequenze descrittive, da sviluppare in prima persona seguendo le indicazioni contenute nella traccia;
- **TIPOLOGIA B: testo argomentativo** in cui l'alunno è invitato ad esprimere la propria opinione e ad esporre le proprie riflessioni su una questione di interesse comune;
- **TIPOLOGIA C: comprensione e sintesi di un testo** narrativo o espositivo-informativo. La comprensione dovrà prevedere solo domande aperte.

Si suggeriscono inoltre le seguenti indicazioni generali relative alle Tipologie A) e B):

- ✓ è preferibile che la traccia sia accompagnata da un "compito di realtà" che definisca il destinatario, il contesto e lo scopo del testo;
- ✓ è possibile, ma non vincolante, introdurre passi d'autore come spunto per la narrazione o la riflessione che l'alunno dovrà sviluppare.

Nel giorno di effettuazione della prova verrà sorteggiata la quaterna di tracce da proporre ai candidati e ciascun candidato svolgerà la prova scegliendo una delle quattro tracce. La durata della prova è di quattro ore.

I candidati possono portare con sé un vocabolario della lingua italiana e/o un vocabolario dei sinonimi da consultare durante la prova.

CRITERI DI VALUTAZIONE E DI MISURAZIONE

La valutazione della Prova scritta di Italiano sarà espressa con un voto numerico intero compreso fra un minimo di quattro decimi e un massimo di dieci decimi.

La valutazione sarà determinata dalla corrispondenza fra giudizio e voto, declinata sulla base degli indicatori elencati nelle seguenti tabelle; ad ogni indicatore sarà associato un voto e si calcherà la media aritmetica fra gli stessi, arrotondata per eccesso in caso di valore decimale uguale o superiore a 0,5.

Si propongono due griglie di valutazione diverse, una per le tipologie A1, A2, B e una per la tipologia C.

TABELLA PER LA VALUTAZIONE E MISURAZIONE DELLE TIPOLOGIE A1, A2, B

ortografia e punteggiatura	<input type="checkbox"/> sicure e precise	nessun errore di ortografia; uso corretto ed efficace della punteggiatura	10
	<input type="checkbox"/> quasi sempre corrette	un solo errore di ortografia e/o isolate imprecisioni nell'uso della punteggiatura	9
	<input type="checkbox"/> complessivamente corrette	isolati errori di ortografia e/o di punteggiatura	8
	<input type="checkbox"/> complessivamente adeguate	pochi errori di ortografia e/o di punteggiatura	7
	<input type="checkbox"/> accettabili	alcuni errori di ortografia e/o di punteggiatura	6
	<input type="checkbox"/> incerte	errori diffusi e ripetuti di ortografia; uso scorretto della punteggiatura	5
	<input type="checkbox"/> molto incerte	errori molto diffusi e ripetuti di ortografia; grave trascuratezza nell'uso della punteggiatura	4
morfosintassi	<input type="checkbox"/> sicura e precisa	nessun errore o improprietà di morfologia e sintassi; piena padronanza della frase complessa articolata con coordinate e subordinate	10
	<input type="checkbox"/> quasi sempre corretta	errori o improprietà isolati (non gravi) di morfologia e/o di sintassi; buona padronanza della frase complessa articolata con coordinate e subordinate	9
	<input type="checkbox"/> complessivamente corretta	alcuni errori o improprietà (non gravi) di morfologia e/o di sintassi; discreta padronanza della frase complessa articolata con coordinate e subordinate	8
	<input type="checkbox"/> complessivamente adeguata	alcuni errori di morfologia e/o sintassi; qualche difficoltà nello strutturare frasi complesse articolate con coordinate e subordinate	7
	<input type="checkbox"/> accettabile	alcuni errori di morfologia e/o sintassi; uso prevalente di coordinate nella frase complessa	6
	<input type="checkbox"/> incerta	diversi errori di morfologia e/o sintassi; evidenti difficoltà nella strutturazione della frase complessa	5
	<input type="checkbox"/> molto incerta	diversi e gravi errori di morfologia e/o sintassi; evidenti e diffuse difficoltà nella strutturazione della frase complessa	4
scelte lessicali e stilistiche	<input type="checkbox"/> varie, precise e personali	lessico vario e preciso; registro linguistico pienamente coerente con la tipologia testuale; stile di scrittura fluido con soluzioni originali	10
	<input type="checkbox"/> valide ed efficaci	lessico vario e corretto; registro linguistico coerente con la tipologia testuale; stile di scrittura scorrevole ed efficace	9
	<input type="checkbox"/> complessivamente corrette	isolate imprecisioni di lessico/lessico non sempre variato; registro linguistico globalmente coerente con la tipologia testuale; stile di scrittura complessivamente scorrevole	8
	<input type="checkbox"/> complessivamente adeguate	qualche errore di lessico/scarsa variazione lessicale; registro linguistico non sempre coerente con la tipologia testuale; stile di scrittura semplice ma talvolta ripetitivo	7
	<input type="checkbox"/> accettabili	alcuni errori nelle scelte lessicali/molte ripetizioni; registro linguistico scarsamente pianificato; stile di scrittura faticoso/monotono	6
	<input type="checkbox"/> incerte	diversi errori nelle scelte lessicali / molte ripetizioni; registro linguistico talvolta inadeguato; stile di scrittura faticoso e trascurato	5
	<input type="checkbox"/> molto incerte	gravi errori nelle scelte lessicali/moltissime ripetizioni; registro linguistico talvolta inadeguato; stile di scrittura molto faticoso e trascurato	4

pertinenza del testo (rispetto alla consegna)	<input type="checkbox"/> pienamente rispettata in ogni aspetto	pieno rispetto della tipologia testuale e di ogni dettaglio contenuti nella consegna	10
	<input type="checkbox"/> rispettata nella maggior parte degli aspetti	pieno rispetto della tipologia testuale e della maggior parte dei dettagli contenuti nella consegna	9
	<input type="checkbox"/> complessivamente corretta	rispetto globale della tipologia testuale e delle indicazioni della consegna	8
	<input type="checkbox"/> complessivamente adeguata	rispetto sostanziale della tipologia testuale e delle principali indicazioni della consegna	7
	<input type="checkbox"/> accettabile	rispetto essenziale della tipologia testuale e di alcune indicazioni della consegna	6
	<input type="checkbox"/> incerta	rispetto parziale della tipologia testuale e delle indicazioni della consegna	5
	<input type="checkbox"/> molto incerta	mancato rispetto della tipologia testuale e delle indicazioni della consegna	4
struttura del testo	<input type="checkbox"/> organica ed equilibrata	struttura ben riconoscibile, scandita in modo chiaro e sicuro, con giusto equilibrio fra le parti	10
	<input type="checkbox"/> ben articolata	struttura ben articolata, con chiara scansione fra le parti	9
	<input type="checkbox"/> nel complesso soddisfacente	struttura nel complesso riconoscibile e abbastanza equilibrata	8
	<input type="checkbox"/> complessivamente adeguata	struttura semplice ma ordinata	7
	<input type="checkbox"/> accettabile	struttura piuttosto elementare, con scarsa pianificazione	6
	<input type="checkbox"/> incerta	struttura incerta nella pianificazione e nell'ordine logico	5
	<input type="checkbox"/> molto incerta	struttura molto incerta e trascurata nella pianificazione e nell'ordine logico	4
sviluppo dei contenuti	<input type="checkbox"/> ampio, dettagliato e originale	contenuti ricchi, dettagliati/approfonditi, personali/originali/ interessanti/ben documentati	10
	<input type="checkbox"/> chiaro ed esauriente	contenuti chiari/coerenti, esaurienti/analitici/completi	9
	<input type="checkbox"/> buono	contenuti complessivamente coerenti anche se non molto approfonditi/dettagliati; spunti ideativi validi ma non completamente articolati	8
	<input type="checkbox"/> complessivamente adeguato	contenuti complessivamente coerenti anche se piuttosto superficiali/discreti spunti ideativi ma sviluppo poco articolato	7
	<input type="checkbox"/> accettabile	contenuti piuttosto limitati/semplificati/ripetitivi/generici	6
	<input type="checkbox"/> scarso	contenuti poco chiari/carenti	5
	<input type="checkbox"/> molto scarso	contenuti confusi/incoerenti/lacunosi/gravemente carenti	4

TABELLA PER LA VALUTAZIONE E MISURAZIONE DELLA TIPOLOGIA C

ortografia e punteggiatura	<input type="checkbox"/> sicure e precise	nessun errore di ortografia; uso corretto ed efficace della punteggiatura	10
	<input type="checkbox"/> quasi sempre corrette	un solo errore di ortografia e/o isolate imprecisioni nell'uso della punteggiatura	9
	<input type="checkbox"/> complessivamente corrette	isolati errori di ortografia e/o di punteggiatura	8

	<input type="checkbox"/> complessivamente adeguate	pochi errori di ortografia e/o di punteggiatura	7
	<input type="checkbox"/> accettabili	alcuni errori di ortografia e/o di punteggiatura	6
	<input type="checkbox"/> incerte	errori diffusi e ripetuti di ortografia; uso scorretto della punteggiatura	5
	<input type="checkbox"/> molto incerte	errori molto diffusi e ripetuti di ortografia; grave trascuratezza nell'uso della punteggiatura	4
morfosintassi	<input type="checkbox"/> sicura e precisa	nessun errore o improprietà di morfologia e sintassi; piena padronanza della frase complessa articolata con coordinate e subordinate	10
	<input type="checkbox"/> quasi sempre corretta	errori o improprietà isolati (non gravi) di morfologia e/o di sintassi; buona padronanza della frase complessa articolata con coordinate e subordinate	9
	<input type="checkbox"/> complessivamente corretta	alcuni errori o improprietà (non gravi) di morfologia e/o di sintassi; discreta padronanza della frase complessa articolata con coordinate e subordinate	8
	<input type="checkbox"/> complessivamente adeguata	alcuni errori di morfologia e/o sintassi; qualche difficoltà nello strutturare frasi complesse articolate con coordinate e subordinate	7
	<input type="checkbox"/> accettabile	alcuni errori di morfologia e/o sintassi; uso prevalente di coordinate nella frase complessa	6
	<input type="checkbox"/> incerta	diversi errori di morfologia e/o sintassi; evidenti difficoltà nella strutturazione della frase complessa	5
	<input type="checkbox"/> molto incerta	diversi e gravi errori di morfologia e/o sintassi; evidenti e diffuse difficoltà nella strutturazione della frase complessa	4
scelte lessicali e stilistiche	<input type="checkbox"/> varie, precise e personali	lessico vario e preciso; registro linguistico pienamente coerente con la tipologia testuale; stile di scrittura fluido con soluzioni originali	10
	<input type="checkbox"/> valide ed efficaci	lessico vario e corretto; registro linguistico coerente con la tipologia testuale; stile di scrittura scorrevole ed efficace	9
	<input type="checkbox"/> complessivamente corrette	isolate imprecisioni di lessico/lessico non sempre variato; registro linguistico globalmente coerente con la tipologia testuale; stile di scrittura complessivamente scorrevole	8
	<input type="checkbox"/> complessivamente adeguate	qualche errore di lessico/scarsa variazione lessicale; registro linguistico non sempre coerente con la tipologia testuale; stile di scrittura semplice ma talvolta ripetitivo	7
	<input type="checkbox"/> accettabili	alcuni errori nelle scelte lessicali/molte ripetizioni; registro linguistico scarsamente pianificato; stile di scrittura faticoso/monotono	6
	<input type="checkbox"/> incerte	diversi errori nelle scelte lessicali / molte ripetizioni; registro linguistico talvolta inadeguato; stile di scrittura faticoso e trascurato	5
	<input type="checkbox"/> molto incerte	gravi errori nelle scelte lessicali/moltissime ripetizioni; registro linguistico talvolta inadeguato; stile di scrittura molto faticoso e trascurato	4
comprensione e analisi del testo	<input type="checkbox"/> precise e complete	comprensione dettagliata e approfondita delle informazioni esplicite e implicite, effettuazione di inferenze, individuazione delle intenzioni comunicative dell'autore, collegamento delle informazioni per costruire un'interpretazione	10

	<input type="checkbox"/> corrette	comprensione precisa delle informazioni esplicite e implicite, effettuazione di inferenze, individuazione delle intenzioni comunicative dell'autore	9
	<input type="checkbox"/> globalmente corrette	comprensione globalmente corretta delle informazioni esplicite e individuazione del messaggio veicolato dal testo	8
	<input type="checkbox"/> complessivamente adeguate	comprensione delle principali informazioni esplicite e individuazione del senso globale del testo	7
	<input type="checkbox"/> accettabili	comprensione globale ma piuttosto superficiale del testo, a partire dalle principali informazioni esplicite	6
	<input type="checkbox"/> incerte	comprensione parziale del testo e individuazione difficoltosa dei significati che veicola	5
	<input type="checkbox"/> molto incerte	comprensione lacunosa del testo e fraintendimento del significato globale	4
sintesi del testo	<input type="checkbox"/> efficace e precisa	testo sintetizzato in modo chiaro e completo, con efficace selezione dei contenuti e struttura equilibrata	10
	<input type="checkbox"/> corretta	testo sintetizzato in modo chiaro, con opportuna selezione dei contenuti e struttura lineare	9
	<input type="checkbox"/> complessivamente corretta	testo sintetizzato in modo globalmente corretto, con selezione dei contenuti complessivamente valida e struttura complessivamente chiara	8
	<input type="checkbox"/> complessivamente adeguata	testo sintetizzato in modo globalmente adeguato ma non sempre chiaro /qualche mancanza o ridondanza nella sintesi del testo; struttura poco pianificata	7
	<input type="checkbox"/> accettabile	testo sintetizzato in modo sufficientemente adeguato ma non sempre chiaro /diverse mancanze o ridondanze nella sintesi del testo; struttura poco pianificata con squilibri fra le parti	6
	<input type="checkbox"/> incerta	testo sintetizzato in modo poco chiaro/poco pertinente; diverse mancanze o ridondanze nella sintesi del testo; struttura non pianificata	5
	<input type="checkbox"/> molto incerta	testo sintetizzato in modo confuso/scorretto; molteplici mancanze o ridondanze nella sintesi del testo; struttura per nulla pianificata	4
rielaborazione del testo	<input type="checkbox"/> efficace e personale	testo rielaborato nella forma e nella struttura, con apporti personali che ne garantiscono l'efficacia comunicativa	10
	<input type="checkbox"/> efficace	testo rielaborato nella forma e/o nella struttura, con scelte funzionali all'efficacia comunicativa	9
	<input type="checkbox"/> buona	testo con buoni spunti di rielaborazione nella forma e/o nella struttura	8
	<input type="checkbox"/> complessivamente adeguata	testo rielaborato in parte nella forma e/o nella struttura	7
	<input type="checkbox"/> accettabile	pochi spunti di rielaborazione nella forma e/o nella struttura	6
	<input type="checkbox"/> scarsa	scarsi spunti di rielaborazione nella forma e/o nella struttura	5
	<input type="checkbox"/> pressoché nulla	rielaborazione della forma e/o della struttura pressoché nulla	4

A discrezione della sottocommissione, gli alunni con disabilità (DVA) potranno svolgere prove differenziate appositamente predisposte oppure prove identiche agli altri candidati ma con

l'ausilio dei sussidi didattici e degli strumenti compensativi ritenuti opportuni, sulla base di quanto previsto nel Piano Educativo Individualizzato.

Gli alunni con DSA e con BES possono disporre di tempi più lunghi di quelli ordinari (30 minuti aggiuntivi) e possono utilizzare gli strumenti compensativi previsti dai singoli Piani Didattici Personalizzati.

Nella valutazione della prova la sottocommissione adotterà criteri valutativi che tengano conto del Piano Didattico Personalizzato.

PROVA SCRITTA DI MATEMATICA

La prova scritta relativa alle competenze logico-matematiche accerterà la capacità di rielaborazione e di organizzazione delle conoscenze, delle abilità e delle competenze acquisite dagli alunni nelle seguenti aree:

1. numeri, calcolo letterale ed equazioni
2. spazio e figure, geometria tridimensionale
3. relazioni e funzioni, in particolare rappresentazione sul piano cartesiano
4. dati e previsioni, studio di probabilità.

Ciascuno dei quesiti proposti sarà articolato in punti che presenteranno nella risoluzione dei gradi di difficoltà crescente. La durata della prova è di tre ore.

Sarà consentito a tutti gli studenti l'uso della calcolatrice personale (pertanto non si ritiene opportuno assegnare un punteggio per l'abilità di calcolo) e delle tavole numeriche che verranno fornite dalla Commissione. Non sarà consentito l'uso dei formulari.

Per gli studenti DVA e DSA saranno applicate tutte le misure compensative e dispensative previste dai rispettivi Piani Educativi Individualizzati e Piani Didattici Personalizzati e già normalmente applicate durante il corso dell'anno.

La valutazione in decimi scaturirà dall'attribuzione di un punteggio (vedi griglia di valutazione) e sarà accompagnata dalla compilazione del seguente giudizio:

L'elaborato dimostra una conoscenza di contenuti, proprietà, procedure e linguaggie una capacità di applicazione

Griglia di valutazione della prova

Ad ogni parte della prova verrà assegnato un punteggio. La somma delle parti genererà la somma di punti dalla quale ricavare la percentuale.

Ad ogni percentuale viene associato un voto secondo le indicazioni della griglia sottostante. L'associazione tra punteggi ed esercizi verrà stabilita in fase di stesura effettiva della prova.

%	VOTO	CONOSCENZA	APPLICAZIONE
0% ≤ punti < 45%	4	molto scarsa	molto limitata
45% ≤ punti < 55%	5	lacunosa, frammentaria	limitata, incerta
55% ≤ punti < 65%	6	essenziale, settoriale	parzialmente corretta
65% ≤ punti < 75%	7	discreta	accettabile
75% ≤ punti < 85%	8	buona	appropriata

85% ≤ punti < 95%	9	completa	sicura
95% ≤ punti ≤ 100%	10	completa e approfondita	corretta e consapevole

PROVA SCRITTA DI LINGUE STRANIERE

La prova scritta di lingue straniere è articolata in due sezioni distinte, rispettivamente, per l'Inglese e per la Seconda lingua comunitaria, e accerta le competenze di comprensione e produzione scritta riconducibili ai livelli del Quadro Comune Europeo di riferimento per le lingue del Consiglio d'Europa (A2 per inglese, A1 per la seconda lingua comunitaria).

Il Dipartimento di Lingue Straniere propone come tipologia di traccia per la prova scritta dell'Esame di Stato il **questionario di comprensione di un testo con domande chiuse e aperte**. La durata della prova di lingua straniera è fissata in quattro ore complessive, di cui due per la lingua Inglese e due per la Lingua Francese oppure la Lingua Spagnola. Tra le due parti viene previsto un intervallo di 15 minuti.

La prova sarà valutata sulla base delle seguenti griglie di valutazione e misurazione:

Indicatori	Valutazione
Comprensione delle domande	1 punto per ogni domanda compresa
Correttezza formale	1 punto per ogni risposta corretta
Rielaborazione	1 punto sul totale delle risposte se espresse in modo personale e rielaborato

Il punteggio totale raggiunto nella singola lingua sarà tradotto in termini percentuali; la percentuale realizzata corrisponde ai seguenti giudizi descrittivi:

Percentuali	Comprensione del testo e produzione scritta
da 0% a 40%	Nulla
da 41% a 54%	Scarsa
da 55% a 64%	Essenziale
da 65% a 74%	Discreta
da 75% a 87%	Buona
da 88% a 100%	Completa

Le percentuali riportate in tabella valgono per entrambe le lingue oggetto della prova nella medesima proporzione. La valutazione finale scaturirà dalla media tra le percentuali ottenute nella prima e nella seconda lingua straniera, trasformata infine in voto in decimi.

Esempio: Percentuale 65% nella prova di inglese + 75% nella prova di seconda lingua = 140% : 2 = 70 % = voto finale 7.

In caso di voto finale con decimali, lo stesso verrà arrotondato all'unità superiore per frazioni pari o superiori a 0,5 (es: 72% = 7,2= voto 7; 75% = 7,5 = voto 8).

Secondo quanto previsto dalla normativa è consentito l'uso del dizionario monolingue e bilingue.

Per quanto concerne gli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento, di cui alla legge 170/2010, essi potranno utilizzare durante le prove gli strumenti compensativi previsti dal piano didattico personalizzato (PDP).

Gli strumenti compensativi previsti sono:

- tempi supplementari di 15 minuti,
- il carattere Arial 14,
- la divisione del testo in paragrafi corrispondenti delle domande,
- la tabella dei verbi irregolari.

Le prove dei candidati con DSA verranno inoltre valutate privilegiando i contenuti rispetto alla forma, come previsto dai PDP. Lo stesso avverrà per gli alunni DVA, che verranno valutati su prove coerenti con quelle svolte durante l'anno e secondo i criteri applicati in quelle occasioni e previsti nei loro PEI.

COLLOQUIO

Il colloquio è condotto collegialmente da parte della Sottocommissione e verte *sulle discipline di insegnamento dell'ultimo anno*.

Il colloquio è finalizzato a valutare il livello di acquisizione delle conoscenze, abilità e competenze descritte nel profilo finale dello studente (Indicazioni Nazionali) e organizzate nel Curricolo verticale dell'Istituto.

Il colloquio si sviluppa in modo da porre attenzione alle capacità di argomentazione, di risoluzione di problemi, di pensiero critico e riflessivo, di collegamento organico e significativo tra le varie discipline di studio.

Nel colloquio sarà inoltre accertato il livello di padronanza delle competenze relative all'insegnamento dell'educazione civica.

Nel corso del colloquio il candidato presenterà un percorso tematico pluridisciplinare, corredato da una mappa concettuale e/o da una presentazione multimediale, e avrà la possibilità di scegliere l'argomento dal quale avviare l'esposizione. Si consiglia di costruire il percorso intorno a quattro-sei discipline, onde evitare forzature di senso. Ogni docente, nel corso del colloquio, è libero di intervenire con stimoli e domande che permettano l'accertamento delle conoscenze, abilità e competenze di cui sopra.

CRITERI DI VALUTAZIONE E MISURAZIONE

La valutazione del colloquio terrà conto dei seguenti criteri:

- livello di conoscenze disciplinari
- livello di competenza in educazione civica
- capacità di esposizione e argomentazione
- capacità di pensiero critico e riflessivo
- capacità di collegamento organico e significativo fra le discipline.

livello di conoscenze disciplinari	molto lacunoso	4
	incerto	5

	accettabile	6
	discreto	7
	soddisfacente	8
	ottimo	9
	eccellente	10
livello di competenza in educazione civica	del tutto inadeguato	4
	incerto	5
	iniziale	6
	discreto	7
	soddisfacente	8
	ottimo	9
	eccellente	10
capacità di esposizione e argomentazione	scarsa	4
	incerta	5
	accettabile	6
	adeguata	7
	soddisfacente	8
	ottima	9
	eccellente	10
capacità di pensiero critico e riflessivo	scarsa	4
	incerta	5
	essenziale	6
	adeguata	7
	soddisfacente	8
	ottima	9
	eccellente	10
capacità di collegamento organico e significativo fra le discipline	scarsa	4
	incerta	5
	essenziale	6
	adeguata	7
	soddisfacente	8
	ottima	9
	eccellente	10

La Dirigente illustra la prima redazione del calendario, che verrà reso noto nei dettagli con la pubblicazione di una specifica circolare:

Riunione preliminare: 7 giugno

Prova scritta di Italiano: 11 giugno

Prova scritta di Lingue Straniere: 12 giugno

Prova scritta di Matematica: 13 giugno

Inizio Colloqui orali: 14 giugno

Riunione Plenaria: 28 giugno

La Sig.ra Ferrari chiede chiarimenti sul motivo della scelta di far portare agli studenti 4-5 materie al Colloquio orale. Risponde la Dirigente: il D.M. 2022 parla di "numero congruo", per cui ci si attiene alla Normativa.

Il Consiglio approva e delibera all'unanimità quanto sopra esposto in merito al Calendario e alle indicazioni di svolgimento delle prove D'Esame Conclusivo del Primo Ciclo (Delibera n.10)

11. Approvazione Protocollo gestione crisi comportamentali alunni

Nella Scuola Primaria, in particolare nel Plesso De Amicis, riferisce la Dirigente, si registra un aumento sensibile di casi di grave crisi comportamentale. Allo scopo di fronteggiare la situazione, è stato redatto un vademecum in grado di fornire utili indicazioni procedurali e operative. Si raccomanda, in ogni caso, di provvedere a chiamare l'ambulanza se la crisi dovesse durare oltre i 15 minuti. A seguire, vanno contattati e avvisati i genitori.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Visto il Dlgs. 165/01 art.25

Visto il Dlgs 297/98, in particolare artt.395 e 396

Visto il DPR 275/99

Vista la L.107/15

Vista la Direttiva BES del 27/12/12

Vista la L.104/92

Visto Il D.lgs 81/08

Visto il D.lgs 66/17

EMANA

IL PROTOCOLLO ORGANIZZATIVO PER LA PREVENZIONE E GESTIONE DELLE CRISI COMPORTAMENTALI DEGLI ALUNNI

Il presente Protocollo di Prevenzione e di Gestione delle crisi comportamentali è uno strumento organizzativo fondamentale per consentire alla scuola, intesa come comunità educante e organizzazione istituzionale complessa, di affrontare le situazioni di crisi in modo specifico, organizzato e competente. Permette, inoltre, sia ai singoli alunni e sia agli insegnanti di non ritrovarsi in balia degli accadimenti e, soprattutto, di delineare azioni e compiti per garantire la sicurezza di tutti.

Al presente Protocollo sono allegati:

1. Verbali di descrizione crisi comportamentale (ALLEGATO A)
2. Verbale di chiamata al 118 (ALLEGATO B)
3. Analisi funzionale della crisi comportamentale (ALLEGATO C)

La Crisi Comportamentale

Con l'espressione Crisi Comportamentale si intendono comportamenti esplosivi e dirompenti di aggressività fisica e verbale che un alunno presenta sia a scuola, sia a casa, sia nei contesti di vita.

Si tratta di comportamenti che si esprimono soprattutto nella difficoltà di stare alle regole e nel mettere atto condotte che possono comportare un rischio e creare danni alla persona stessa, agli altri (compagni, insegnanti, personale scolastico) e ai materiali scolastici. In genere, il soggetto che le manifesta mette in atto tali comportamenti perché questi rappresentano l'unica via di reazione per lui possibile.

Sono generate da una serie di difficoltà e/o da vere e proprie incapacità di comportarsi in altro modo.

L'alunno si comporta manifestando crisi di rabbia per:

- incapacità di ottenere altrimenti quello che vuole;
- bassa tolleranza alla frustrazione e mancato autocontrollo;
- inadeguata capacità di mediazione e contrattazione;
- insufficiente capacità di riconoscere e gestire le emozioni proprie e altrui.

Pertanto le difficoltà sono soprattutto comunicative, di gestione dei sentimenti, di autocontrollo, di aggressività, di impulsività, di stima di sé.

Le Crisi comportamentali vengono segnalate sia in alunni certificati (con notevole frequenza in bambini e ragazzi con autismo, con ADHD, con disturbo oppositivo-provocatorio, ecc.) sia in alunni non certificati, talvolta in alunni che vivono situazioni problematiche familiari e sociali.

L'esperienza e la ricerca in questi ultimi anni hanno dimostrato che le situazioni possono essere modificabili in età evolutiva e che è possibile ridurre l'intensità e la frequenza delle crisi.

Questo protocollo ha come finalità quella di credere che sia possibile intervenire in modo educativo alle situazioni di crisi comportamentale, sia in termini di prevenzione (per evitarle, o almeno diradarle e depotenziarle), sia in termini di contenimento (cosa fare quando si manifestano per assicurare l'incolumità di ognuno). La coerenza educativa da parte di tutte le figure scolastiche in questi casi ha la priorità assoluta. Un comportamento problematico può essere corretto e contenuto soltanto se si modifica il contesto in cui il bambino/ragazzo è inserito con risposte univoche e chiare. La crisi comportamentale messa in atto a scuola porta alcune conseguenze significative all'interno della classe e dell'Istituto in cui è inserito l'alunno. La manifestazione delle crisi comportamentali rappresenta una ferita psicologica (oltre alle eventuali conseguenze fisiche) in ciascun allievo ed una compromissione delle relazioni tra compagni; inoltre le conseguenze traumatiche si sommano nel tempo. Per tale motivo le crisi non devono essere mai sottovalutate o affrontate con superficialità da parte dell'Istituzione scolastica per garantire la sicurezza e il benessere di ciascuno. Le crisi comportamentali comportano alti livelli di rischio per le persone e le cose, causano grande sofferenza e generano profondo turbamento nella vita scolastica; pertanto esigono uno specifico intervento pedagogico-didattico e una precisa struttura organizzativa dentro la scuola che coinvolga i rapporti con le famiglie e i servizi territoriali.

La scuola si occupa in primo luogo di comprendere quali condizioni e situazioni determinano con maggiore frequenza la comparsa delle crisi comportamentali, cercando poi di individuare quali modifiche sia possibile apportare, quali percorsi didattici possano risultare di supporto e mettere in atto strategie e azioni educative (ad esempio per la consapevolezza rivolta alle emozioni proprie ed altrui, per la gestione della rabbia, dell'aggressività, per l'apprendimento di modalità comunicative integrative o alternative alla parola e alla scrittura, ecc.).

In secondo luogo, la scuola si occupa di gestire la crisi comportamentale quando essa si presenta, in modo competente, consapevole e pianificato, mettendo in sicurezza sia l'alunno, sia gli altri, sia il personale scolastico. Di fronte ad alunni che manifestano questo disagio la trasmissione di contenuti diventa secondaria rispetto al lavoro educativo messo in atto per sostenerlo. La crescita emozionale e sociale degli alunni diventa prioritaria, in quanto un buon equilibrio interiore e un sereno rapporto con gli altri costituisce la base essenziale per la cosiddetta "disponibilità ad apprendere". Un alunno che controlla sempre le reazioni del proprio ambiente e che dimostra difficoltà nel gestire rapporti sociali e comunicativi non dispone di riserve di energia e spazio mentale e psichico in cui inserire il lavoro scolastico.

Linee guida per affrontare problemi rilevanti di comportamento

COSA EVITARE	COSA FARE
1) Chiedere continuamente "Perché fai così?" non è utile perché si tratta di reazioni non consapevoli e l'alunno non è in grado di spiegare le ragioni del suo comportamento	1) Effettuare una analisi funzionale del comportamento. La domanda guida è: cosa vuole ottenere l' alunno da questo comportamento?
2) Quando un approccio non funziona, intensificarlo.	2) Quando un approccio non funziona, cambiarlo.
3) Fissare troppe regole di classe e poi non farle rispettare o farle rispettare in modo discontinuo o non univoco.	3) Fissare poche regole chiare e discusse con la classe, accertarsi che tutti (adulti e bambini/ragazzi) le abbiano comprese, poi applicarle in modo costante e con coerenza.
4) Trattare tutti i problemi di comportamento come se dipendessero dalla volontà (NON VUOLE).	4) Identificare i problemi che dipendono da incapacità/impossibilità dell'alunno (tutti i NON PUO') al fine di avviare percorsi di apprendimento o individuare modalità di sostituzione.
5) Non occuparsi abbastanza di cosa succede nei "momenti di transizione" tra un docente e un altro,	5) Curare le transizioni perché è nei momenti di passaggio, in cui c'è meno strutturazione e meno

tra uno spazio e un altro, tra un'attività e un'altra, in mensa, negli intervalli.	vigilanza, che più facilmente si creano situazioni di tensione.
5) Ignorare tutto/non ignorare nulla. Una delle strategie per depotenziare un comportamento negativo è quello di ignorarlo, ma ciò è possibile soltanto se si tratta di cose di poco conto. Per contro, intervenire sempre su tutto crea una tensione insopportabile e blocca la vita della classe.	6) Individuare quali sono i comportamenti da affrontare assolutamente (i più gravi, i più pericolosi, i più destabilizzanti, quelli che generano altri problemi a grappoli, ...) e agire su questi uno alla volta.
7) Eccedere nelle punizioni. L'eccesso di punizioni (che non può comunque superare determinati limiti) determina una escalation non positiva per il bambino.	7) Attivare percorsi di supporto ai comportamenti positivi, che consentano di individuare ogni più piccolo (anche casuale) comportamento positivo, sottolineandolo e premiandolo.
8) Evitare di identificare la persona con il suo comportamento.	8) Trovare vie positive per far sentire accolto e stimato l'alunno problematico, individuare i punti di forza, le capacità, i talenti, le potenzialità.
9) Condividere solo con la famiglia il comportamento dell'alunno e le azioni educative messe in atto.	9) Costruire un piano di lavoro a più componenti richiedendo la collaborazione della famiglia, degli specialisti ed eventualmente dei Servizi Sociali. Per poter svolgere un buon intervento educativo la scuola deve cooperare con gli enti del territorio che entrano in contatto con l'alunno per condividere gli obiettivi, le strategie di intervento e l'evolversi dei comportamenti nel tempo.
10) Vivere la situazione in maniera personale.	10) Prendere le adeguate distanze dalle situazioni in modo da poter essere in grado di controllarsi e di agire secondo quanto programmato.
11) Fare richieste generali, uguali per tutta la classe.	11) Porre richieste adeguate e a ciascuno in base al proprio punto di partenza. Le richieste devono essere alla portata attuale dell'alunno; pretendere ciò che al momento non è ottenibile, peggiora la situazione.

Il Protocollo di Prevenzione e la Relazione Osservativa Individuale

Il presente Protocollo di Prevenzione e di Gestione delle crisi comportamentali prevede la stesura di una Relazione Osservativa Individuale che viene preparata:

- dopo che si sia verificata la prima crisi comportamentale;
- all'ingresso a scuola di un alunno che è stato segnalato dalla scolarità precedente, dalla famiglia, o dai specialisti, come soggetto a possibili crisi comportamentali.

Alla stesura del Relazione Osservativa Individuale provvede il Consiglio di Classe o il team docenti.

In caso di alunni certificati con disabilità, DSA o riconosciuti come alunni BES, la Relazione Osservativa Individuale costituisce parte integrante del PEI e del PDP dell'alunno.

Le Relazioni Osservative Individuali di prevenzione sono inserite nell'archivio dei documenti riservati del Dirigente Scolastico, nell'apposito fascicolo personale dell'alunno.

La Relazione Osservativa Individuale è costituita da molteplici aspetti, tra cui, in linea generale, emergono come più rilevanti:

- osservazione e valutazione funzionale (cosa fa l'alunno e per quale motivo) ;

- programmazione e attuazione di interventi proattivi per l'alunno e per la classe (costruzione del sentimento positivo di se stessi e degli altri, costruzione di gruppi inclusivi, sviluppo delle potenzialità e delle caratteristiche individuali, rispetto e amicizia, attività peer to peer, ...);
- individuazione delle abilità/capacità che sono carenti nell'alunno (ad esempio: capacità di comunicazione, di autocontrollo, di attendere il turno o il momento adatto, tolleranza alla frustrazione, etc.) e attivazione di percorsi didattici per insegnarle;
- attivazione di un efficace sistema di rinforzi dei comportamenti positivi (token economy);
- riconoscimento di modifiche da apportare nella strutturazione dei tempi, degli spazi e delle attività scolastiche, in modo da diminuire le tensioni, creare momenti di scarico delle tensioni, creare un ambiente confortevole;
- identificazione di un nucleo chiaro ed essenziale di regole adatte al livello di ciascun ragazzo in difficoltà (contratto educativo);
 - riflessione dei singoli docenti e del consiglio di classe/team docente sugli stili relazionali, comunicativi e di insegnamento adottati in classe e individuazione di stili con maggiori potenzialità autorevoli e non impositivi;
 - valutare la necessità da parte dell'alunno di trovarsi in situazioni ben organizzate e conosciute (routine delle attività). Secondo il Piano di Prevenzione al termine dell'anno scolastico verranno rendicontati il numero di alunni certificati e non certificati che hanno manifestato crisi comportamentali e il numero complessivo degli episodi e tra questi, quanti hanno causato danni per l'alunno stesso, ad altri, alla struttura scolastica, ad oggetti personali e se è stato necessario l'intervento del 118.

Analisi dei rischi dei vari ambienti scolastici

Il Dirigente Scolastico (e il fiduciario di plesso nel quale è inserito l'alunno che presenta crisi di tipo comportamentale) deve concordare le procedure per assicurare la sicurezza analizzando i rischi potenziali nei vari ambienti nel caso in cui si manifesti una crisi comportamentale grave. Particolare attenzione va posta ai laboratori, alle palestre e alle aule sussidi. Pertanto come prassi preventiva si richiede la chiusura a chiave di ogni aula non utilizzata che contiene sussidi e materiali scolastici e multimediali. Deve inoltre essere verificata la sicurezza delle vetrate e incrementata la vigilanza nei corridoi e all'uscita della scuola interessata.

Compiti e ruoli nella gestione delle crisi comportamentali a scuola

Un punto importante da considerare è il dovere della scuola di garantire la sicurezza sia del personale scolastico sia degli alunni. È quindi necessario che, nel momento in cui si crea un pericolo, venga attuato un intervento ben organizzato, nel corso del quale ciascuno sappia cosa deve fare e come deve farlo. Nel corso di una crisi comportamentale di tipo esplosivo, il primo ad essere in pericolo è l'alunno stesso, che rischia di farsi male e di subire le conseguenze psicofisiche che derivano da un eccesso di stress. Sono inoltre in pericolo gli altri alunni, sia dal punto di vista fisico, per il rischio aggressioni, sia dal punto di vista psicologico, per la paura, il senso di minaccia, l'insicurezza determinata dalla crisi. Sono in pericolo inoltre gli insegnanti, anch'essi dal punto di vista fisico ed emotivo. È quindi necessario che l'alunno venga messo in condizioni di non farsi male e di non far male ad altri.

COSA DEVONO FARE GLI INSEGNANTI

<i>Chi si informa?</i>	Il Dirigente Scolastico deve essere informato immediatamente, o in alternativa il Primo Collaboratore e/o il DSGA
<i>La famiglia dell'alunno deve essere informata</i>	Tempestivamente
<i>In che modo (concordato con la famiglia stessa)</i>	Diario / colloquio / telefonata
<i>Le famiglie degli alunni coinvolti vanno avvertite (se si ritiene opportuno)</i>	Diario / colloquio / telefonata

<i>La registrazione di ciò che è accaduto durante la crisi, va compilato entro</i>	La giornata
<i>Il modello di infortunio va compilato</i>	Sempre, anche senza denuncia da parte delle famiglie
<i>La stesura del Piano individuale va completata entro</i>	Il primo mese dalla comparsa della prima crisi

COSA DEVE FARE IL DIRIGENTE SCOLASTICO

<i>Provvedere a dare comunicazione della crisi</i>	All'ASST o alle strutture specialistiche territoriali in caso di alunno certificato o segnalato; ai servizi sociali in caso di alunno seguito; alla procura dei minori in caso di necessità. In casi urgenti in qualità di rappresentante legale dell'Istituto chiamare le Forze dell'ordine.
<i>Visionare la documentazione redatta dai docenti</i>	Stabilire le date e le modalità di consegna; darsi un tempo per la verifica dei documenti e l'eventuale richiesta di integrazione o di dettagli; dare un feedback ai docenti.
<i>Mettere all'ordine del giorno degli Organi Collegiali i protocolli ed acquisire le relative delibere.</i>	
<i>Verificare che l'assicurazione della scuola sia adeguata ai livelli di gravità della situazione.</i>	
<i>Prendere eventuali contatti con l'Avvocatura dello Stato per chiarire profili di responsabilità, limiti e competenze.</i>	

Durante le fase di crisi

<i>Alunni</i>	Devono essere fatti allontanare e farli mettere in sicurezza evitando tensioni. Eventualmente si richiede l'intervento di altri docenti o collaboratori scolastici secondo le modalità precedentemente condivise con loro.
<i>Docenti di classe</i>	Mantenere il controllo della classe. Allontanare gli altri bambini/ragazzi se necessario. Rispettare il ruolo del docente che accompagna la crisi.
<i>Docenti di accompagnamento alla crisi: docenti di sostegno / docenti in compresenza</i>	Non perdere il controllo di se stessi. Salvaguardare sempre la riservatezza e il rispetto dell' alunno in crisi. Allontanare l'alunno dalla classe e condurlo in un ambiente rassicurante (la vigilanza diretta di uno o più adulti è sempre obbligatoria) per assicurare la privacy necessaria in un momento in cui non è padrone di se stesso limitando le situazioni lesive della sua dignità. Avvisare il Dirigente Scolastico secondo le modalità definite riportando con chiarezza i fatti accaduti.

L'atteggiamento interiore di chi affronta un ragazzo che ha manifestato nel suo percorso scolastico delle crisi, a scuola, è sempre quello di chi aiuta e sostiene la persona: una crisi comportamentale deriva da una

sofferenza profonda che il ragazzo non riesce ad esprimere in modo appropriato. Durante la crisi occorre mantenere il contatto verbale con il ragazzo, senza parlare né troppo né poco, assicurandolo che andrà tutto bene e che le cose si risolveranno parlandone. Risulta importante confermargli che non deve avere paura.

Nel caso di alunni non verbali, l'uso del linguaggio orale può non essere utile. In questo caso il linguaggio corporeo e il supporto emotivo diventano ancora più importanti, così come l'approfondita conoscenza di cosa può aiutarli a rilassarsi o a distogliere l'attenzione.

Si includono nel presente documento alcuni modelli che possono essere utilizzati per registrare con chiarezza le modalità in cui si è manifestata la crisi comportamentale e può essere utilizzato dai docenti come un valido strumento di guida ed analisi degli episodi (MODELLO A, MODELLO B e MODELLO C).

I docenti di classe possono inoltre utilizzare forme diverse di registrazione come il resoconto narrativo o il diario, soprattutto se gli episodi risultano ricorrenti, oppure utilizzare descrizioni a completamento e ad ulteriore dettaglio delle schede predisposte.

ALLEGATO A

VERBALI DI DESCRIZIONE CRISI COMPORTAMENTALE

Alunno:	Data:	Osservatore/i:
---------	-------	----------------

ORA DI INIZIO DELLA CRISI	
ORA DI FINE DELLA CRISI	
E' STATA CHIAMATA LA FAMIGLIA?	SI' NO
E' STATO CHIAMATO IL 118?	SI' NO
Se è stato chiamato il 118 allegare modulo di registrazione della segnalazione (vedi modello B)	

L'alunno è certificato in base alla Legge 104?	SI' NO	Codici ICD10/DSM 5
L'alunno assume farmaci particolari?	SI' NO	Se sì, dire quali
Se assume farmaci, sono stati segnalati possibili effetti collaterali?	SI' NO	Se sì, dire quali
L'alunno soffre di particolari problemi di salute (non rientranti nella categoria precedente)?	SI' NO	Se sì, dire quali
Se ci sono particolari problemi di salute, la scuola è stata avvisata di particolari fragilità derivanti dalla patologia?	SI' NO	Se sì, dire quali
L'alunno ha segnalazioni per disturbi di apprendimento che richiedano la predisposizione di un PDP?	SI' NO	Se sì, riportare problema segnalato
L'alunno e/o la sua famiglia sono in carico ai servizi sociali?	SI' NO	Se sì, riportare problema segnalato
I servizi sociali hanno segnalato alla scuola problemi particolari	SI' NO	Se sì, dire quali

riguardanti il comportamento dell'alunno?		
---	--	--

La famiglia è stata verbalmente informata
Durante la crisi
Subito dopo la crisi
Entro la fine della giornata scolastica
La famiglia è stata contattata da:

Descrizione del contesto in cui è avvenuta la crisi

Locali scolastici	Aula della propria classe/corridoio/bagno/palestra/ingresso/scale/cortile/altre aule/laboratorio di
Attività scolastica in corso	Lezione frontale/intervallo/educazione motoria/spostamento tra ambienti/esercitazione/lavoro di gruppo/lavoro individuale/prove di verifica
Mezzo di trasporto scolastico	Pullman gita/pulmino comunale
Contesto extrascolastico ma durante attività scolastica	Visita didattica/in strada durante uno spostamento con la classe/campo sportivo
Altri contesti	

Livello di intensità del comportamento

	Basso	Medio	Alto	Altissimo
Urla				
Tira calci				
Morde se stesso				
Morde gli altri				
Salta su arredi scolastici				
Strattona i compagni				
Tira pugni contro le persone				
Tira pugni contro gli oggetti				
Sbatte la testa contro il muro o il pavimento				
Si strappa i vestiti				
Strappa i vestiti agli altri				
Si graffia				
Graffia gli altri				
Utilizza un linguaggio inappropriato, insulta				
Minaccia gli altri				

Distrugge oggetti				
Lancia oggetti				
.....				

Analisi delle condizioni fisiche dell'alunno durante e dopo la crisi (intensità)

	Bassissima	Bassa	Media	Alta	Altissima
Diventa rosso					
Diventa pallido					
Respira velocemente					
Sbava					
Vomita					
Trema					
Sviene					
Sanguina da ferite autoinferte o casuali					
Riporta lividi					
.....					

ALLEGATO B

In caso di necessità va sempre prima avvisato il Dirigente Scolastico e/o il primo collaboratore, il DSGA .

VERBALE DI CHIAMATA AL 118

ALUNNO	
DATA E LUOGO DI NASCITA	
Nomi dei genitori o di chi ne esercita la patria potestà	
Numeri di telefono da contattare in caso di emergenza	
Ora di chiamata al 118	
Persona che ha chiamato il 118	
Sintesi delle informazioni fornite all'operatore	
Risposta	
Arrivo dell'ambulanza	

Se l'alunno viene trasportato al Pronto Soccorso:

Chi accompagna l'alunno in ambulanza?	
A che ora si arriva?	
A che ora arrivano i genitori?	
A che ora l'insegnante lascia il Pronto Soccorso?	
L'alunno viene ricoverato?	

ALLEGATO C

Cosa è accaduto subito prima della crisi comportamentale? (ANTECEDENTI)

L'alunno ha evitato qualcosa che non voleva fare?	
Ci potevano essere elementi di disturbo sensoriale nel contesto? (luci pulsanti, confusione, condizioni non strutturate..)	
L'alunno non ha ottenuto qualcosa che poteva desiderare?	
C'era tensione nel contesto?	
Qualcuno stava litigando?	
Qualcuno è stato aggressivo nei suoi confronti?	
L'alunno ha ottenuto attenzione?	
L'alunno si è ritrovato in una situazione inaspettata o nuova per lui/lei?	
L'alunno poteva avere una necessità fisica che non era in grado di esprimere?	
C'era un insegnante nuovo?	
L'alunno stava facendo qualcosa di molto difficile per lui/lei?	
L'alunno era appena stato rimproverato per qualcosa?	
L'alunno era stato deriso o preso di mira dai compagni?	
L'alunno era stato lasciato senza indicazioni e non sapeva cosa fare?	

Elaborazione di ipotesi sulla funzione/funzioni della crisi

Funzione di evitamento	Dire di cosa
Funzione di ottenimento	Dire di cosa
Funzione di scarico della tensione	Dire determinata da cosa
Funzione di "sostituzione" di capacità comunicative assenti	
Funzione di scarico dei problemi emozionali	

Gestione della fase esplosiva della crisi

Nome dell'insegnante che ha gestito la crisi:	
Altri adulti presenti:	

Il Consiglio approva e delibera all'unanimità quanto sopra esposto in merito al Protocollo di gestione delle crisi comportamentali degli alunni (Delibera n.11)

12. Nomina Dirigente Scolastico come Project Manager

La Dirigente chiede l'approvazione per la seguente tabella di retribuzione oraria in riferimento al Progetto D.M. 66:

- Dirigente Scolastica: 250 ore
- n. 2 Docenti impegnati nel Progetto: 130 ore
- Personale ATA a supporto: max 100 ore

Il Consiglio approva e delibera all'unanimità quanto sopra esposto in merito alla nomina del Dirigente Scolastico come Project Manager (Delibera n.12)

13. Varie ed eventuali

13.1

A seguito della richiesta dei locali scolastici da parte dei Comuni per le elezioni Amministrative ed Europee del 2024, con apertura dei seggi prevista per il pomeriggio di sabato 8 giugno, la Dirigente comunica il prospetto generale seguente delle chiusure dei vari Plessi:

Scuola Secondaria di Primo Grado

Pascoli e Don Orione: giovedì 6 giugno ore 13.10

Casei Gerola: venerdì 7 giugno

Scuola Primaria

De Amicis: giovedì 6 giugno ore 12.30

Leonardo: giovedì 6 giugno ore 12.30

Oriolo: giovedì 6 giugno ore 12.10

Cervesina: giovedì 6 giugno ore 12.30

Corana: giovedì 6 giugno ore 12.30

Scuola Infanzia

Ghiaie di Corana: giovedì 6 giugno ore 16.30 con rientro 12 giugno 2024

Cornale e Bastida: giovedì 6 giugno ore 12 con rientro 12 giugno 2024

Silvano Pietra: giovedì 6 giugno ore 16.30 con rientro 11 giugno 2024

13.2

Sig.ra Ferrari: risulta possibile disporre di giorni aggiuntivi per consentire il ripasso da parte degli studenti di terza Secondaria in vista del Colloquio orale d'Esame? Risponde la Dirigente: le elezioni hanno creato problemi di spazi e di tempi. Sarà già complicato trovare un momento idoneo allo svolgimento della riunione preliminare.

13.3

Sig. Montini: se viene svolta la verifica di recupero, quest'ultima annulla la precedente? Risponde la Dirigente: no, si calcola la media tra le due prove. I Docenti dispongono di 10 giorni di tempo per inserire i voti sul RE. Il Registro calcola la media. La Prof. Alpeggiani interviene per spiegare in dettaglio il meccanismo di funzionamento della procedura oggetto di discussione (il voto blu non fa media).

13.4

Sig.ra Ferrari: si rilevano problemi d'uso della APP del RE su cellulare. Mandata una richiesta di informazioni alla scuola, con la conseguente indicazione di passare dal sito, evitando il ricorso alla APP. Risponde la Dirigente: contatterà AXIOS per appurare le cause della disfunzione.

Alcuni esempi di malfunzionamento: con uso di cellulare viene chiesto di cambiare la password ogni 10 giorni, e si fatica poi comunque ad accedere. Secondo la Prof. Alpeggiani, ad alcuni alunni è stata invalidata la vecchia password ed è stata attribuita in automatico una nuova password, senza previa richiesta dell'utente interessato.

13.5

Docente Turchetti: chiede se sia fondata la voce a lei pervenuta da alcuni genitori, secondo cui i Docenti della Scuola Secondaria avrebbero sollecitato l'uso del RE da parte dei bambini di classe quarta-quinta Primaria, per agevolare la pratica d'uso del Registro in prima Secondaria. La Prof. Alpeggiani smentisce il dato: si presume che si sia creato un equivoco sull'invito ad usare non il Registro, ma Classroom. Inoltre non condivide l'abitudine, verificata, di diversi genitori, che

rendono note ai figli le credenziali di accesso al RE. Per la Sig.ra Vercesi potrebbe essere funzionale l'opportunità di disporre di due livelli di accesso, uno per i genitori, l'altro per i figli. Risponde la Dirigente: la piattaforma non è strutturata per consentire una duplice modalità di accesso. La Sig.ra Vercesi lamenta comunque la tendenza di alcuni insegnanti della classe 2Bs di non dettare i compiti sul diario, rimandando la consultazione dei medesimi al RE.

13.6

Non è ancora arrivata la ghiaia necessaria alla manutenzione del giardino nel Plesso Palli. Risponde la Dirigente: a breve avrà un incontro con l'Ufficio Tecnico del Comune, e in tale occasione richiamerà l'attenzione sul problema.

13.7

Lavori di manutenzione nel Plesso De Amicis: la scala è stata sistemata, ma i lavori non sono conclusi, quindi manca l'agibilità ed è quindi ancora bloccato il transito alunni. La caldaia della palestra non è stata sostituita. Dirigente: chiederà chiarimenti agli uffici comunali competenti.

13.8

La Prof. Pasotti e la Docente Perocchio avvisano che nei Plessi di loro pertinenza non è stato ancora effettuato il taglio dell'erba, più volte segnalato. Perocchio rileva un problema aggiuntivo di smaltimento rifiuti. Dirigente: contatterà il Sig. Insalaco dell'ASM per la questione rifiuti e l'Ufficio Verde Pubblico per il taglio dell'erba.

13.9

Si discute dello stato dei servizi igienici nel Plesso De Amicis: sono stati fatti i necessari interventi di riparazione conseguenti ad atti di inciviltà e vandalismo. È stata emanata una disposizione precisa sulla modalità di accompagnamento degli alunni in bagno: devono accompagnare figure adulte, non altri bambini. I Docenti devono assicurare un alto livello di vigilanza.

La seduta termina alle ore 18.10

Il Segretario del Consiglio d'Istituto
F.to Prof.ssa Enrica Pasotti

Il Presidente del Consiglio di Istituto
F.to Sig. Paolo Montini